



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI

COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

L'anno *duemiladodici* addì *ventiquattro* del mese di *aprile* alle ore **21:00** nella Sala delle adunanze Consiliari, convocata dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta di prima convocazione, di cui sono membri i Signori:

<i>N.</i>	<i>Cognome e nome</i>		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1.	<i>CASTELLO Antonio</i>	<i>Sindaco</i>	X	
2.	<i>ROMEO Enzo</i>	<i>Consigliere</i>	X	
3.	<i>SCAFIDI Rosario</i>	<i>Consigliere</i>	X	
4.	<i>VIRANO Virgilio</i>	<i>Consigliere</i>	X	
5.	<i>PENSATO Piero</i>	<i>Consigliere</i>	X	
6.	<i>BLANDINO Roberto</i>	<i>Consigliere</i>	X	
7.	<i>GENTILE Riccardo</i>	<i>Consigliere</i>	X	
8.	<i>GOBBO Cristiano</i>	<i>Consigliere</i>	X	
9.	<i>CAPRARO Michele Massimiliano</i>	<i>Consigliere</i>	X	
10.	<i>BRACCO Silvia</i>	<i>Consigliere</i>	X	
11.	<i>VANNICELLI Mario</i>	<i>Consigliere</i>	X	
12.	<i>BOSCARO Massimo</i>	<i>Consigliere</i>	X	
13.	<i>TORBAZZI Giancarlo</i>	<i>Consigliere</i>	X	
14.	<i>AIRES Emiliano</i>	<i>Consigliere</i>	X	
15.	<i>FASSINO Marco</i>	<i>Consigliere</i>	X	
16.	<i>PERINO Mario</i>	<i>Consigliere</i>	X	
17.	<i>ALTEA Roberto</i>	<i>Consigliere</i>	X	

Assume la presidenza Il Signor *CASTELLO Antonio* nella sua qualità di Sindaco
Assiste alla seduta il Segretario Comunale: *BONITO Micheline*
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

1) COMUNICAZIONI – INTERROGAZIONI – INTERPELLANZE.

SINDACO CASTELLO

Prima di aprire la seduta ordinaria del Consiglio Comunale. Diamo il benvenuto al nuovo Segretario Comunale di Pianezza, la Dottoressa Bonito Michelina, e le auguriamo una lunga permanenza nel nostro Comune, e buon lavoro per quello che verrà. Incominciamo con l'appello, grazie Dottoressa.

SEGRETARIO COMUNALE

Ringrazio per il benvenuto, anch'io spero di iniziare... anzi, di continuare, visto che l'abbiamo iniziata da gennaio, una bella collaborazione con tutti voi, ed iniziamo con l'appello. Così anche attraverso l'appello riesco a meglio individuare i visi.

APPELLO NOMINALE

SEGRETARIO COMUNALE

Tutti presenti, ad eccezione dell'Assessore Virano.

COMUNICAZIONI

SINDACO CASTELLO

1) Iniziamo con delle comunicazioni di servizio ai Capigruppo. In occasione della Conferenza dei Capigruppo è stata distribuita un'analisi della Corte dei Conti con relative osservazioni e richieste riguardanti il bilancio consuntivo del 2010. E' arrivata la pronuncia, dove si dispone – appunto – di informare il Consiglio Comunale nella persona del Presidente, del Sindaco e dell'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pianezza.

Brevemente, sono state confermate le rilevazioni che aveva già fatto; vi dico brevemente che ci hanno contestato che il risultato di gestione negativo: - 327.000 euro, derivante da disequilibri di parte corrente nel 2010, che segue i risultati di gestione negative reiterate anche nei precedenti esercizi.

In particolare è stata rilevata una differenza di parte corrente negativa, ripianata con l'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione e con mezzi straordinari, quali i contributi per i permessi di costruire.

Hanno evidenziato anche una differenza fra le entrate e le spese correnti, aventi carattere non ripetitivo, non destinate a spesa di investimento, indicata per un importo superiore ai 600.000 euro.

Un significativo importo dei residui attivi, anche anteriori al 2006 per circa 895.000 euro, ed un avanzo dell'esercizio precedente interamente applicato al 2010, pari a 369.000 euro. E' una differenza tanto fra la consistenza dei crediti a fine esercizio 2010, rispetto al totale dei residui attivi, quanto la consistenza di debiti di funzionamento e il totale dei residui passivi del titolo primo.

Vado alle conclusioni. La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Regione Piemonte, invita l'Amministrazione Comunale di Pianezza ad adottare misure gestionali utili a prevenire

qualsiasi compromissione dell'equilibrio della situazione corrente, assicurando un equilibrio strutturale senza rischi per i futuri equilibri di bilancio.

Ad adottare in particolare i criteri di prudenza nell'accertamento e nella gestione delle entrate non ripetitive; a fare affidamento su un avanzo di Amministrazione misurato, ed utilizzato nel rispetto rigoroso del principio della prudenza, in particolare a stralciare i crediti di dubbia esigibilità dal conto del bilancio, o in alternativa a vincolare l'avanzo in misura tale da consentire la copertura della relativa perdita. A tenere un conto del patrimonio, che rappresenti compiutamente la situazione patrimoniale.

Questo è quanto ci è stato comunicato dalla Corte dei Conti il 19 aprile del 2012.

2) Altra comunicazione riguarda la Fondazione Bettini-Tiroto. Abbiamo chiesto ulteriori spiegazioni sull'attività programmata e il bilancio, per portare a chiarimento alcuni passi che erano stati fatti precedentemente. E dovremo avere un incontro nei prossimi giorni per capire quelle che sono le attività programmate e il bilancio che è stato fatto dalla Fondazione.

3) Altro punto riguarda la discarica. Il 13 marzo ci siamo incontrati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, e in tale occasione abbiamo ribadito il nostro 'no' all'ampliamento, mentre i comuni vicini: Venaria, Druento e Collegno hanno votato a favore dell'ampliamento della discarica. Noi abbiamo ribadito i nostri 'no' e seguirà una nuova Conferenza dei Servizi a maggio, di cui poi vi daremo chiaramente notizia.

4) L'altro punto riguarda la farmacia. Abbiamo proposto una nuova pianta organica con l'istituzione di due nuove farmacie. Una, che dovrebbe essere inserita in Piazza Vittorio Veneto e Via dei Caduti, ed una in Via Musinè. La proposta di pianta organica, adottata con delibera di Giunta Comunale, è stata inviata in questi giorni alla Regione.

5) Sono stati aggiudicati alcuni appalti, tra cui la segnaletica orizzontale alla Ditta DIM SEGNALETICA di Venaria; l'importo è di € 29.496,00 al netto di un ribasso del 62%. E' stato aggiudicato anche l'appalto che riguarda la manutenzione ordinaria del verde con determina del 17 aprile 2012, alla Cooperativa Agriservizi per un importo di € 55.479, al netto del ribasso del 28%.

6) Abbiamo partecipato a due bandi indetti dalla Fondazione Banco San Paolo; uno finalizzato al recupero della cascina 'Maria Bricca', ed un altro riguardante la Via Francigena. Il nostro Comune è stato inserito nel percorso della Via Francigena. Nel progetto presentato è previsto il recupero della Chiesa di Madonna della Stella e dei lavori che interesserebbero Villa Lascaris oltre ad una serie di attività promozionali che riguardano – appunto – la Via Francigena.

7) Abbiamo partecipato anche ad un bando che riguarda gli impianti fotovoltaici, denominato: 'Il sole nelle scuole', che prevede la realizzazione di una serie di pannelli fotovoltaici sui tetti delle scuole di Pianezza. Anche per questo bando attendiamo l'esito.

Subito dopo le comunicazioni si procede all'esame delle interrogazioni presentate dai gruppi consiliari PIANEZZ@TTIVA LISTA CIVICA INDIPENTENTE" e "PIANEZZAE' IL CENTRO SINISTRA"

Alle ore 22.55 entra in aula il Vice Sindaco Virano Virgilio (gruppo cons. Insieme per Pianezza Centrodestra e Indipendenti).

Sono presenti n. 17 Consiglieri.

INTERROGAZIONI

SINDACO CASTELLO

L' esame viene proposto in ordine di presentazione. Se non ricordo male, è stato il Gruppo di Pianezz@ttiva a presentare le varie interpellanze. Se le vuole leggere Altea, grazie.

Interrogazione n.1

ALTEA

Buonasera a tutti. Comincio dalla prima che ha come oggetto: "**Allagamenti.**"

"Si sta avvicinando il periodo nel quale è probabile che si verifichino abbondanti piogge, visti gli allagamenti successi lo scorso anno in questo periodo. Considerato che era stato promesso che sarebbero stati presi i provvedimenti necessari per scongiurare il verificarsi di simili eventi, interpello il Sindaco per sapere cos'è stato fatto finora per evitare il ripetersi di fenomeni alluvionali, e cosa rimane ancora da fare. Se quanto è stato realizzato sarà sufficiente ad evitare i disagi, ed i danni subiti nello scorso anno".

Risponde l'ASSESSORE SCAFIDI

Buonasera. Allora, volevo ricordare che abbiamo pulito il Rio Fellone da ramaglie, e da tutto quello che poteva essere lì dentro. Abbiamo disostruito i fossati di Via Praglia, zona Cascina La Medica; Via Givoletto e Via Parucco. È stata effettuata la pulizia di numerosi manufatti per la raccolta delle acque meteoriche, pozzetti e griglie stradali.

Ristrutturazione dei canali di scolo di Via Grange, adiacente al Rio Fellone; realizzazione di manufatti e di smaltimento delle acque meteoriche, bocche di lupo realizzate in Via Cassagna, Via Susa e Via Don Bosco e presso la rotonda di Via San Gillio, angolo Via Marco Polo.

La realizzazione di opere di contenimento e smantellamento acqua meteorica in Via Pavese n. 3. Ripristino della condotta fognaria di Via Collegno n. 8 e Via Parucco n. 17; ripristino della condotta fognaria di Via San Pancrazio, angolo Via San Gillio. Ripristino dei condotti fognari Via Vercelli, Via Collegno angolo Via Goresa. Ripristino del condotto fognario presso la rotatoria di Via Cassagna, angolo Via Pasturanti; rifacimento della fognatura delle acque bianche in Via Gramsci.

Certo non è stato fatto tutto il lavoro completo per il Paese, perché ovviamente il Paese è grande, e quindi ci saranno altri problemi che di volta in volta andremo a risolvere. Con le risorse che abbiamo avuto a disposizione, siamo riusciti a fare tanti lavori.

SINDACO CASTELLO

Altea, lei chiedeva la risposta scritta, ma noi abbiamo voluto rendere partecipi tutti i Consiglieri e il pubblico sia dell'interpellanza ed anche della risposta.

^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.2

Passiamo alla seconda interpellanza, che riguarda l'accessibilità della Sala Consiliare, presentata sempre dal Consigliere Altea. Anche in questo caso il consigliere richiede una risposta scritta.

CONSIGLIERE ALTEA

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto: "**Accessibilità Sala Consiliare**" di seguito riportata:

"Vista la deliberazione consiliare n. 41 del 29 giugno 2011 sull'accessibilità della Sala Consiliare e dei servizi igienici, per renderli fruibili anche alle persone con difficoltà motorie, come da noi richiesto con la mozione n. 2 in data 20 giugno 2011. Vista l'interpellanza del 27 settembre 2011,

considerato che sono trascorsi quasi dieci mesi dalla suddetta deliberazione. Tenuto conto che questo ulteriore ritardo continua ad escludere le persone con difficoltà motorie alla partecipazione delle sedute del Consiglio.

Ritenuto che l'accessibilità alla Sala Consiliare deve essere garantita a tutti, interpello il Sindaco affinché ci dica quali sono i reali motivi che hanno impedito la realizzazione di quanto richiesto. Si proceda, nel miglior tempo possibile, con risorse proprie o della Provincia di Torino, proprietaria dei locali, alle modifiche necessarie della Sala Consiliare e dei servizi igienici, per garantire a tutti, nessuno escluso, di partecipare alle sedute del Consiglio Comunale".

SINDACO CASTELLO

Leggo la risposta prima di consegnarne il testo al Consigliere interrogante.

"In riferimento all'interpellanza, pervenuta in data 19.4.2012, registrata al n. 5627 di Protocollo, avente per argomento: 'Accessibilità della Sala Consiliare', si relaziona quanto segue.

Nel corso del mese di luglio 2011 sono stati attivati contatti con la Provincia di Torino, al fine di verificare la disponibilità ad attivare un intervento di manutenzione straordinaria nei pressi della Sala Consiliare. Il competente ufficio provinciale è il settore Patrimonio Interventi Edilizi; sono state fornite indicazioni circa la necessità di inviare una richiesta scritta, indirizzata al competente dirigente Dottor Marzilli Bruno.

In data 17 ottobre 2011 è stato effettuato un sopralluogo presso la struttura in argomento, alla presenza dell'Assessore al Patrimonio Virgilio Virano, ai tecnici comunali, al tecnico della Provincia di Torino Roberto Manfredi. Nel corso del quale è stata constatata la necessità di adeguare alla normativa in materia di barriere architettoniche gli accessi alla Sala Consiliare e ai servizi igienici annessi, realizzando un bagno per i disabili che sia a servizio degli utilizzatori della Sala Consiliare.

A conclusione del sopralluogo è stato coinvolto il dirigente scolastico dell'Itas Dalmasso, l'ingegnere Francesco La Rosa, al fine di condividere le modalità dell'intervento necessario.

Successivamente a tale sopralluogo, e a seguito delle indicazioni fornite dagli uffici provinciali, con nota Protocollo 16358 del 20 ottobre 2011 è stata inoltrata alla Provincia una comunicazione formale circa la necessità di provvedere, e prevedere, i necessari lavori di eliminazione delle barriere architettoniche. Ad oggi non sono pervenuti riscontri circa la richiesta inoltrata.

Si precisa che la struttura della Sala Consiliare rientra nell'ambito di una convenzione fatta con la Provincia di Torino, la quale ancora non è stata sottoscritta e le cui condizioni sono comunque in fase di definizioni".

Purtroppo la Provincia continua, nonostante i nostri solleciti, a non dare riscontro alla nostra richiesta di realizzazione dei predetti servizi igienici.

^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n. 3.

SINDACO CASTELLO

Anche questa interrogazione è presentata dal Gruppo Pianezz@ttiva ed è il Consigliere Roberto Altea che la va a presentare.

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto '**Cultura**' di seguito riportata:

CONSIGLIERE ALTEA

"Sono stato informato che nel mese di settembre 2011 è stato proposto dalla Compagnia Teatro degli Strilloni a questa Amministrazione un progetto di teatro itinerante, da realizzare all'aperto nel

giardino del Municipio di Pianezza. Sarebbe stato uno spettacolo di Carlo Goldoni, intitolato 'Un curioso accidente'.

Mi risulta che uno spettacolo teatrale di questo genere anni addietro è già stato realizzato a Pianezza, ed abbia avuto un grande successo, come in altri comuni dove ne sono stati organizzati di simili.

Chi ha presentato il progetto ha lamentato il fatto che, nonostante il grande anticipo con il quale lo stesso è stato presentato, settembre 2011, rispetto alla data di rappresentazione che sarebbe stata nella tarda primavera, inizio estate, abbia avuto grandi difficoltà ad incontrare l'Assessore alla Cultura.

Solo dopo alcuni solleciti il proponente dell'evento è riuscito ad avere un incontro; aggiungo che il proponente, dopo essere stato ricevuto, gli era stato promesso che avrebbe avuto una risposta, ma ad oggi questo non è ancora avvenuto. Il tutto è comprovato dalla corrispondenza intercorsa tra il proponente e l'Assessore, e copia di questa è in mio possesso.

Faccio notare che il costo del progetto, che il Comune avrebbe dovuto sostenere facendo entrare gratuitamente tutti, era di 2.300 euro; oppure come seconda soluzione proposta, se ci fossero state delle difficoltà finanziarie, il Comune avrebbe potuto sostenere in parte la spesa. E la rimanenza, anche con la collaborazione della compagnia teatrale, si sarebbe potuta recuperare attraverso sponsor, o vendita dei biglietti a basso costo.

Lo spettacolo comprendeva due esibizioni: una al pomeriggio per i bambini, con testo da definire, e l'altra di Goldoni alla sera per tutti; quindi notevole impegno per gli organizzatori, gli attori, i registi e i tecnici.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, considerato che rispondere a qualsiasi domanda proposta è da ritenersi una prassi di correttezza, nonché di rispetto nei confronti di chi la pone. Tenuto conto che per organizzare e per la buona riuscita di eventi di questo genere, o simili, occorrono tempi sufficientemente lunghi e certi; tenuto conto delle difficoltà economiche che ci sono in questo particolare periodo.

Considerato che in un Paese che vuole crescere, la cultura non deve essere relegata al fondo delle cose necessarie da fare. Considerato che la somma di 2.300 euro non mi sembra una somma che possa stravolgere il bilancio del nostro Comune, e che certi eventi sarebbero auspicabili magari in sostituzione di altri meno rilevanti dal punto di vista dell'elevazione culturale delle persone, interpello il Sindaco affinché assicuri che nel futuro chi di competenza risponda nel minor tempo possibile a chiunque faccia delle domande o proposte, per evitare il ripetersi di questi spiacevoli casi.

*Nel futuro si ponga la massima attenzione a questa tipologia di eventi per favorirne la realizzazione, ed in scarsità di risorse economiche questi vengano privilegiati nei confronti di altri, meno importanti dal punto di vista della crescita culturale. Si richiede anche risposta scritta".
Grazie.*

SINDACO CASTELLO

Grazie Consigliere, faccio rispondere l'Assessore Bracco.

ASSESSORE BRACCO

Buonasera. Innanzitutto mi preme sottolineare lo stupore nel vedere che tale argomento sia oggetto addirittura di interpellanza, considerato che poteva essere sufficiente chiedere spiegazioni direttamente all'Assessore di competenza in altre sedi.

Risulta infatti che il signor Gremo e il signor Montagnoli nello scorso anno hanno presentato un progetto di una rappresentazione teatrale. In data 1° febbraio di quest'anno, tramite mail, il signor

Montagnoli chiedeva aggiornamenti in merito al progetto proposto; e nella medesima mail veniva anche indicato il prezzo di tale spettacolo.

Alla mail l'Assessore Bracco rispondeva nella stessa giornata, con le seguenti parole: "Buongiorno. Appena possibile ci sentiamo, e vediamo anche con l'ausilio della signora Fassino, che ha incarico di lavorare su una possibile rassegna teatrale per il Comune di Pianezza. Appena avremo chiare le disponibilità di bilancio, inizieremo ad organizzare quanto possibile; grazie per il momento".

Non risulta che siano pervenute altre comunicazioni al riguardo; o almeno non ne ho notizia. Pertanto non è affatto vero che non si è risposto, e che non si fosse presa in seria considerazione la possibilità di svolgimento di tale rappresentazione. Spiace solamente che la mancanza di un immediato positivo riscontro venga interpretata come la risultanza di un disinteresse alla realizzazione di eventi culturali.

Allo stesso modo ci si rammarica di dover tirare il freno a mano su un aspetto così importante per la vita di Pianezza, perché ad oggi, a differenza di chi ha amministrato in precedenza, si disporrà – molto probabilmente – di risorse economiche tali, che obbligheranno a fare delle scelte in nome di quel principio di prudenza e diligenza che ogni Amministratore è stato, e sarà obbligato ad osservare nel gestire la cosa pubblica.

La cifra di euro 2.300 per un'unica rassegna di due spettacoli svolti nella medesima giornata, perché di questo si parlava, peraltro di sicuro rilievo, oggi risulta purtroppo abbastanza consistente. E considerato che sul nostro territorio vi sono moltissime realtà che svolgono altrettanti importanti attività culturali o folcloristiche, si tende a dare loro la priorità.

Si è ben consci che il sacrificio che si chiede è comunque per tutti; sia per coloro che si fanno promotori e portavoce di eventi culturali, sia per coloro che ne sono i fruitori.

Altro aspetto che preme evidenziare, è quella smania di taluni di classificare i livelli culturali; e di conseguenza di catalogare per forza l'elevazione culturale di una persona. La cultura non deve essere vista solamente come quel qualcosa che identifica una certa cerchia di persone, si può fare cultura anche con semplici cose e si può ricevere cultura anche con le manifestazioni più modeste.

Questo non significa sminuire quello che la Compagnia Teatro degli Strilloni con tanto impegno e dedizione sta svolgendo; la risposta pertanto non è mancata, semplicemente non era, e non è ancora oggi possibile definire quali interventi siano realizzabili per il 2012, ben consci che una scure di austerità sta per abbattersi in linea generale sul nostro bilancio.

CONSIGLIERE ALTEA

Io ho ancora una mail che non ho sentito citare, del 5 marzo, inviata all'assessore e che mi accingo a leggere:

"Gentilissima signora Bracco, circa un mese fa Raffaele Montagnoli mi ha girato la sua mail, in risposta della nostra esigenza di definire in tempi brevi l'eventuale svolgersi dell'evento teatrale, previsto in Pianezza il 16 giugno. Mancano circa tre mesi alla data in oggetto, ed i tempi sono molto stretti. Confido in una sua risposta nel breve periodo, per poter definire senza affanno le modalità relative all'evento in oggetto.

In mio possesso c'è un elenco di potenziali spettatori e sponsor, che unitamente a quelli reperibili nel Comune di Pianezza – e limitrofi – potrebbe garantire un forte afflusso, ed una copertura delle spese da affrontare.

Confidando nel suo sollecito riscontro porgo distinti saluti, Gianfranco Gremo".

ASSESSORE BRACCO

Mi stupisce, perché – ripeto – come l'altra volta ho risposto nel medesimo giorno, avrei fatto

altrettanto anche con la mail citata. Non vorrei che magari non fosse, per qualche disguido tecnico, arrivata. Non metto in dubbio l'invio, la veridicità della spedizione ma la predetta mail non è mai pervenuta.

SINDACO CASTELLO

Comunque sia, al 5 di marzo c'era sempre la stessa situazione, e non per questo deve essere in qualche modo preso di mira un Assessore, citandolo di non aver risposto, di essere stato inosservante delle normali regole di buona educazione. C'è solamente una mail che probabilmente non è pervenuta o non è vista, o comunque non è stata data quell'importanza perché sarebbe la risposta sarebbe stata uguale alla precedente.

E nella precedente risposta era stato chiarito che, solo conoscendo le disponibilità di bilancio e i margini di eventuali interventi in ambito culturale, l'avrebbe contattato. Io non penso che sia un fatto assolutamente grave, nel modo più assoluto.

CONSIGLIERE ALTEA

Non ho parlato di fatto grave; è che comunque in oltre un mese e mezzo, almeno un cenno o qualcosa si sarebbe potuto dare, no?

SINDACO CASTELLO

Non penso che ci sia stata la volontà di non rispondere. Come ha risposto prima, avrebbe risposto nello stesso modo anche nel secondo caso. Purtroppo, come già ribadito dall'assessore, la mail non è stata vista.

ASSESSORE BRACCO

Comunque chiedo scusa, anche se io questa mail, se pur effettivamente arrivata sulla mia posta, in qualche maniera non l'ho vista, non l'ho considerata. Disguidi tecnici capitano anche a me nel lavoro, pertanto non escludo che sicuramente l'abbiano inviata. Ripeto, comunque, che secondo me la situazione poteva essere chiarita anche a voce.

^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n. 4

SINDACO CASTELLO

Passiamo all'interpellanza n. 4. "**Preavviso di licenziamento Società Cassagna S.r.l.**". Vi è un'interrogazione simile da parte di Pianezza E', quindi pregherei i consiglieri Altea e Torbazzi di leggere i relativi testi. C'è da dire semplicemente che Altea richiede una risposta scritta, che gli verrà data, e poi lo stesso faremo comunque con Torbazzi. Grazie.

CONSIGLIERE ALTEA

"Preavviso di licenziamento Società Cassagna S.r.l. Dato che l'autorizzazione all'ampliamento della discarica di Cassagna, chiesta dal CDU non arriva, e che il conferimento dei rifiuti della stessa in questi mesi ha mantenuto lo stesso trend del 2010 e 2011, è plausibile che senza l'ampliamento richiesto gli spazi ora residui saranno esauriti a luglio.

Conseguenza di questo, nei giorni scorsi ventidue dipendenti della Società che gestisce la discarica, hanno ricevuto un preavviso di licenziamento che fissa al 1 agosto la cessazione di attività di conferimento in discarica dei rifiuti, e quindi al 31 luglio il licenziamento delle maestranze.

Così con buona pace di chi approva piani discutibili, nascondendosi dietro la foglia di fico dell'occupazione, ancora una volta oltre al danno ambientale a pagare pegno per primi sono proprio i lavoratori, che si dice di voler difendere.

Intanto la discarica di Cassagna, che doveva essere sufficiente per raccogliere i rifiuti del Bacino di CDU per diversi anni, è andata esaurita nel giro di un paio, grazie al conferimento massiccio dei rifiuti di Torino dopo la chiusura della discarica di Basse di Stura. Ora la stessa Società mette le mani avanti, e annuncia i licenziamenti senza battere ciglio, nel senso che: 'o ci fate ampliare, o licenziamo'.

Tutto questo non è da imputare solo a CDU, ma anche alle varie Amministrazioni pubbliche, che negli anni addietro hanno approvato l'ampliamento per consentire il conferimento dei rifiuti di Torino a Cassagna, in nome soprattutto delle entrate finanziarie, senza considerare nessun'altra conseguenza.

A nessuna delle Amministrazioni pubbliche è venuto in mente che con l'attuale produzione di rifiuti la discarica si sarebbe esaurita in breve tempo, o che comunque entro il 2013 sarebbe stata chiusa e che avrebbero dovuto pensare a come impiegare i dipendenti, addetti alla discarica stessa.

A nessuno è venuto un'idea di come fare? No, perché tanto il mio mandato politico o di Presidente, o di Amministratore Delegato del Consorzio, nel frattempo sarebbe comunque terminato e chi viene dopo si arrangia.

Per quanto sopra premesso, interrogo il Sindaco per sapere quali azioni sono programmate per tutelare i lavoratori della discarica; dove saranno conferiti i rifiuti del Bacino di CDU, quindi anche quelli di Pianezza, dopo il 31 luglio 2012. La chiusura della discarica e quello temporaneo di Punto Ambiente comporterà un ulteriore aumento delle bollette?". Grazie.

CONSIGLIERE TORBAZZI

*"Premesso che il Consiglio Comunale si è a suo tempo espresso a favore della **chiusura della discarica**, e che questo potrà creare un possibile problema occupazionale, come evidenziato nell'articolo del giornale Luna Nuova del 13 aprile 2012. I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' richiedono al Sindaco e all'Assessore competente di sapere quali azioni intende intraprendere l'Amministrazione, per trovare un'eventuale ricollocazione per i dipendenti, e quale fondamento abbiano le dichiarazioni rilasciate dal Sindaco nel suddetto articolo".*

Abbiamo l'articolo e vogliamo solo ricordare che il Sindaco diceva: "La situazione ci rattrista molto, e ci stiamo attivando per capire cosa possiamo fare per questi lavoratori, che però potrebbero anche venire ricollocati al termovalorizzatore del Gerbido". Quindi volevamo capire se questo era già un inizio di una trattativa, che era stata portata avanti.

SINDACO CASTELLO

Risponde inizialmente l'Assessore all'Ambiente Gobbo, poi interverrà io; grazie.

ASSESSORE GOBBO

Grazie, buonasera. In riferimento all'interpellanza pervenuta in data 20 aprile 2012, registrata al n. 5628 di Protocollo, avente per argomento: "Preavviso di licenziamenti Società Cassagna S.r.l.", si relaziona quanto segue.

In merito al primo punto dell'interpellanza, al momento non sono giunte ai competenti uffici comunali segnalazioni circa i licenziamenti, oggetto dell'interpellanza. Nel momento in cui dovesse verificarsi la problematica evidenziata, saranno attivate le procedure per tutelare i lavoratori interessati, in collaborazione con gli enti istituzionali competenti in materia.

In merito al secondo punto dell'interpellanza, per il 1° luglio 2012 il Piano d'Ambito prevedeva l'apertura della discarica nel Comune di Grosso Canavese e l'avvio del funzionamento del termovalorizzatore del Gerbido.

Tuttavia dalla Conferenza dei Servizi, tenutasi in data 13 marzo 2012, per l'istruttoria interdisciplinare della fase di valutazione del progetto di rimodellamento della discarica Cassagna, è scaturito dal Dottor Civera che la discarica di Grosso, per motivi di difficile gestione delle terre e rocce da scavo, potrà ricevere rifiuti solo da settembre 2012 e che il termovalorizzatore entrerà a pieno regime da aprile/giugno 2013.

In merito al terzo punto dell'interpellanza, la chiusura della discarica e quello temporaneo di Punto Ambiente non comporteranno ulteriori aumenti sulle bollette, in quanto i contributi introitati in applicazione della Legge Regionale n. 24 del 24 ottobre 2002 non rientrano nel Piano Finanziario della TIA, e quindi nella determinazione dei costi del servizio.

SINDACO CASTELLO

Io vado un po' a chiarire un altro aspetto. Come diceva l'Assessore, e quella sarà la risposta scritta che daremo ad Altea, ufficialmente noi non abbiamo ricevuto nessuna segnalazione. Quello che abbiamo appreso, l'abbiamo appreso dai giornali; e, una volta appreso questo dai giornali, è stata nostra cura comunque andare a contattare in modo informale il Signor Prunelli, responsabile della discarica, il quale ha ribadito che quello che è stato fatto, è stato un atto dovuto in quanto è già, ed era già previsto che la discarica se non quest'anno, il prossimo anno sarebbe stata chiusa.

E considerando quelle che erano le nostre posizioni, lui riteneva doveroso, nella tutela dei lavoratori, mandare quella lettera per informarli della situazione e del futuro scenario. Ha evidenziato che una delle possibilità potrebbe essere quella, cui facevo riferimento nell'articolo, che qualche lavoratore potrebbe passare all'interno del TRM, del termovalorizzatore. Sicuramente qualcuno dei dipendenti rischia effettivamente il licenziamento, perché, oltre al passaggio nella società di gestione del termovalorizzatore solo alcuni potrebbero rimanere all'interno della struttura, per garantire e monitorare la discarica nel post-mortem.

A me dispiace tantissimo, ma io preferisco, come ho detto anche in altre occasioni, trovare una soluzione per i lavoratori, piuttosto che avere di fronte un nuovo ampliamento della discarica.

CONSIGLIERE ALTEA

Sì, sì, condivido il fatto che la discarica non venga ampliata, ne avevamo già discusso; siamo stati tutti favorevoli a questo, però quello che mi stupisce, dato che si conoscevano da tempo i tempi della chiusura, che non si sia preso nessun tipo di provvedimento. O non si sia pensato ad un qualche progetto, ad una qualsiasi iniziativa per questi lavoratori, per dare loro delle certezze.

SINDACO CASTELLO

Hai completamente ragione, ma penso che in qualche modo lo sapessero gli stessi lavoratori che o prima, o dopo, quella discarica sarebbe stata chiusa. Noi speriamo prima. Ma di sicuro, come faremo per tutti i lavoratori delle varie imprese private, o delle attività private che vanno a chiudere, ci occuperemo di questi lavoratori, facendo il possibile.

E' vero che era una cosa risaputa e ci si poteva anche pensare prima, di sicuro non eravamo noi che ce ne dovevamo occupare; comunque ciò non toglie che faremo il possibile per cercare di rispettare il lavoro di queste persone e le loro attività.

CONSIGLIERE TORBAZZI

E' evidente che le amministrazioni comunali, come tutte le amministrazioni comunali in questi campi hanno dei poteri molto limitati; questa naturalmente non è, non sarà la prima e neanche

l'ultima discarica che verrà chiusa sul territorio. Ed è un bene, perché effettivamente le discariche hanno una loro vita, si spera la più breve possibile, e noi siamo riusciti a mantenerla nei tempi prestabiliti, per cui va in chiusura come da programmi.

E' evidente che questo può creare un problema occupazionale, come è stato evidenziato. Io credo che il Comune possa, ovviamente oltre ad avere i rapporti con il privato che gestisce la discarica, allargare alla Provincia, allargare al CIDIU e quindi vedere come sono state affrontate queste situazioni in altre realtà, e vedere se è possibile intervenire per far sì che, attraverso tutti i siti che sono presenti sul territorio, si possano ricollocare questi lavoratori. Perché, per fortuna, in questo caso parliamo di alcune unità; sono pochi, perché le situazioni occupazionali sul nostro territorio sono molto più gravi, i numeri sono molto più drammatici.

In questo caso credo che, con l'impegno degli enti preposti: Provincia, CIDIU e le amministrazioni comunali, si possa nell'ambito dei siti aperti sul territorio, avere una ricollocazione. Quindi noi chiedevamo che il Comune si facesse promotore di questi incontri, per affrontare un problema che ovviamente si affronta nel momento in cui si chiudono le discariche.

Perché quando si aprono, si aprono, ci sono anni davanti, il problema è l'assunzione e quindi i problemi si creano quando si chiudono o gli stabilimenti o, in questo caso, le discariche. Ma credo che sia un problema, che se affrontato tempestivamente, siamo in tempo per affrontarlo anche perché la chiusura non è domani, abbiamo ancora dei mesi davanti, e quindi credo che con l'impegno e la buona volontà di tutti si possa trovare una soluzione seria a questo problema, che è quello drammatico nel nostro Paese, quello dell'occupazione. Grazie.

SINDACO CASTELLO

Ringrazio il Consigliere Torbazzi, e non ho riferito che comunque abbiamo fatto anche l'incontro con quelli del CIDIU chiedendo loro di intervenire, ma hanno anche loro altri problemi che nascono da Punto Ambiente, dalla chiusura di Punto Ambiente. Quindi vi sono comunque delle difficoltà anche da parte del CIDIU; la Provincia – in effetti – succederà che dovremo contattarla, e vediamo come si possono porre nei confronti di questi lavoratori.

Io passerei, se non c'è nient'altro, all'altra interpellanza, la numero 5) presentata da Pianezz@ttiva.

^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.5

CONSIGLIERE ALTEA

Questa interpellanza ha come oggetto: **"Disciplinare per la gestione delle morosità dei servizi scolastici."**

"Con riferimento alla deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 27 marzo 2012, che approva il disciplinare per la gestione della morosità dei servizi scolastici, nel quale si prevede tra l'altro al punto 4): 'La posizione debitoria per l'alunno, dovrà essere saldata entro trenta giorni successivi alla data del ricevimento del sollecito, pena l'esclusione dei servizi scolastici'.

Al punto 6): 'In caso di mancato pagamento anche di una sola delle quote previste nel piano concordato di rientro, l'ufficio servizi educativi provvederà all'esclusione dei servizi scolastici, a decorrere dalla settimana successiva alla scadenza della rata non pagata'.

Considerato che la stessa deliberazione invoca norme sul diritto all'istruzione e allo studio, interpello l'Assessore competente per sapere se tale norma significa che i bambini delle scuole di Pianezza non potranno mangiare alla mensa scolastica, nel caso in cui i genitori non pagheranno la retta.

Quali modalità sono state adottate per comunicare l'interruzione del servizio; come dovrà comportarsi il bambino, a cui sarà impedito di mangiare alla mensa scolastica. Se non ritiene che i bambini possono sentirsi discriminati dopo l'esclusione dalla mensa, e la separazione dai compagni di scuola.

Se non ritiene che la Giunta Comunale abbia inteso far pagare ai bambini la responsabilità dei genitori che non pagano, e l'incapacità dell'Amministrazione Comunale a mettere in atto tutti gli strumenti efficaci, al fine di recuperare la morosità nei pagamenti".

Risponde l'Assessore Bracco.

ASSESSORE BRACCO

Allora, parto proprio dall'ultimo punto. Infatti, affermando che vi possa essere un'incapacità dell'Amministrazione Comunale a mettere in atto tutti gli strumenti efficaci, al fine di recuperare le morosità dei pagamenti, già vuol dire che anche il Movimento Pianezz@ttiva riconosce che è un dovere dell'Amministrazione Comunale cercare tutti i modi possibili per il recupero dei mancati pagamenti.

Di questo sono felice, perché almeno è riconosciuto il fatto che, se una persona è debitrice, la si debba sollecitare affinché onori i propri debiti e i propri impegni.

L'attuale Amministrazione Comunale ha ereditato un sistema di monitoraggio della situazione debitoria dei servizi scolastici, che però non comprende solo la mensa, comprende anche il trasporto e il pre-post scuola. E che ha l'obiettivo di ridurre al minimo la trasmissione a ruolo degli eventuali crediti non incassati.

Tale sistema prevede da principio l'avviso a mezzo sms del proprio credito residuo; pertanto ogni genitore ha in mano uno strumento automatico, a propria disposizione, che lo avvisa quando sta per azzerarsi la propria disponibilità. Questo strumento aiuta moltissimo a non dover per forza tenere il conto, vale a dire che aiuta a tenere sotto controllo il proprio credito.

Talvolta purtroppo però è accaduto che, anche con l'ausilio del messaggio sul cellulare, qualcuno non abbia provveduto a ricaricare presso i punti convenzionati il proprio credito, sovente per una semplice distrazione.

Nei compiti degli uffici c'è anche il controllo continuo delle pendenze che si vengono a creare; periodicamente si analizza il livello della morosità, e conseguentemente si invia una lettera che riporta una situazione debitoria dei servizi già utilizzati, dove si invita a voler gentilmente provvedere a saldo di quanto dovuto nel più breve lasso di tempo.

In questo anno scolastico è stato inviato un primo sollecito al 21 novembre, indirizzato a circa 140 famiglie, in quanto in quel momento la morosità per i predetti servizi ammontava già a più di 16.500 euro.

Nell'immediato qualcosa si è subito recuperato, ma presto la situazione ha nuovamente assunto i connotati precedenti all'invio della prima missiva. Pertanto al 13 febbraio di quest'anno, essendo ormai il credito arrivato a quasi 25.000 euro, si è nuovamente inviata una lettera di sollecito. La quale ha consentito nell'arco di circa quindici giorni di recuperare quasi subito più di 5.000 euro, e portando l'ammontare a poco meno di 19.000 euro.

Purtroppo però alla metà di questo mese la cifra è arrivata a toccare gli oltre 30.000 euro. La situazione è sembrata allarmante, ma da parte dell'Amministrazione continua ad esserci la massima attenzione ai bisogni delle persone. E pertanto non è nostra intenzione rifiutare l'eventuale valutazione di situazioni di difficoltà anche solo momentaneamente. Ma è pur vero che vogliamo evitare che qualcuno se ne approfitti e si senta libero di decidere se, e quando pagare, pur già avendo utilizzato i servizi comunali.

Non solo, si vuole anche tutelare tutte quelle famiglie, e a Pianezza sono la stragrande maggioranza, che sono responsabili nell'assumersi i propri doveri. Perché se qualcuno effettivamente approfitta della situazione, peraltro senza averne titolo, manca anche di rispetto verso gli altri, e pertanto verso la collettività.

Ribadisco comunque che questo disciplinare, che ha esclusivamente regolamentato la procedura che gli uffici debbono adottare, non vuole essere il principio di un'azione di esclusione a priori dai servizi, ma semplicemente un metodo di rientro dei soldi pubblici.

Ben tenendo presente che, laddove si presentino situazioni di effettiva difficoltà, siamo pronti a considerare le azioni più opportune, fermo restando, che comunque le famiglie segnalate dal CISSA non sono toccate da questo discorso.

Chiudo dicendo che i metodi sino ad oggi utilizzati sono sempre e in qualsiasi momento migliorabili; pertanto io non ho nessuna remora a valutare nuove idee, che permettano un risultato più indolore ma comunque efficace. Ricordo che è dovere prima di tutto dei genitori comportarsi affinché il proprio figlio non sia oggetto di imbarazzo; pertanto non mi sembra un delitto, una mancanza verso qualcuno, ma piuttosto un dovere di questa Amministrazione ricordare che si deve, e si devono ottemperare i doveri connessi all'utilizzo di servizi comunali.

CONSIGLIERE ALTEA

D'accordo, purchè a pagare non siano i bambini purchè questo non vada a discapito dei bambini. A me sembra già una storia vissuta in un altro paese, solo che poi alla fine chi ci rimette sono i bambini. Quindi occorre trovare qualche altro metodo che non pregiudichi i bambini.

Cioè, non è che perché i genitori non hanno pagato la retta, il bambino va con il cestino e mangia la merenda o il pranzo in un tavolo a sé; io mi auguro che tutto questo non ricada sulle spalle dei bambini, che non vengano esclusi i bambini. Si trovino altre forme, altre soluzioni; la collettività paga tanto per tante altre cose, cerchiamo di far rientrare i soldi da chi può e deve. Per quelli segnalati dal CISSA c'è scritto, però sicuramente ce ne sono tanti altri che oggi non sono segnalati, e sicuramente qualche difficoltà ce l'hanno anche loro.

Quello che noi chiediamo è che i bambini non si sentano discriminati dai loro compagni.

SINDACO CASTELLO

Prima di tutto vengono i bambini, e su questo tutti siamo d'accordo; su questo non ci sono assolutamente dubbi, né perplessità. Quello che noi vogliamo evidenziare è che sicuramente siamo in un momento di crisi, ed è per questo che a coloro in difficoltà stiamo chiedendo di venire nei nostri uffici.

Gli uffici come sempre danno la massima disponibilità a capire dov'è il problema; ma se queste persone non si presentano, se queste persone hanno avuto già tre solleciti oltre ai messaggi sul telefonino, c'è qualcosa che non va. C'è qualcosa che non riusciamo a capire e probabilmente siamo noi che non riusciamo a comunicare bene con queste persone.

Abbiamo evidenziato che le famiglie che hanno difficoltà e problemi, oltre a quelle che già sono al di sotto di un certo reddito, per le quali è prevista l'esenzione, devono interfacciarsi con gli uffici.

Ma se non si interfacciano con gli uffici, non mi sembra corretto dire a questi signori: "Continuate a fare, a discapito di quelli che normalmente pagano". Stiamo dicendo solo questo. E' nato un clamore incredibile; stiamo ricordando semplicemente a questi genitori che gli uffici sono a disposizione per chiarire la propria posizione.

Se c'è qualcuno che non può pagare ce lo dica, cerchiamo di capire; come è stato detto sono stati spesi tanti soldi e cerchiamo di aiutare queste persone. Ma oltre a questo non si può escludere che

qualcuno che se ne stia approfittando. Certo ci può essere ancora qualcuno che non abbia ricevuto la comunicazione, o qualcuno che non abbia ricevuto il messaggio.

Quindi stiamo chiedendo a queste persone di interfacciarsi con gli uffici per evidenziare e risolvere il problema. Ma se c'è qualcuno che pensa di utilizzare il momento di crisi per approfittarsene, no, purtroppo no, perché non è corretto nei confronti né dei bambini, né dei genitori che pagano, che fanno tanti sacrifici per cercare di essere corretti nei confronti della comunità.

Di sicuro comunque non sarà mai una nostra intenzione fare di tutto per escludere dai servizi queste persone, assolutamente mai. Però siamo arrivati a 30.000 euro, e che fai? Nonostante gli uffici sono sempre stati a disposizione e stanno facendo un enorme lavoro; e che fai? Continuano, non continuano? No.

Ripeto che, se ci sono delle difficoltà, interviene il Comune, oltre ai casi che ha già preso in carico e segnalati dal CISSA.

Ma che fai? Vuoi che vadano a ruolo? Che poi significa che interviene Equitalia e rovina le famiglie? No, io preferisco richiamare una persona, magari viene fatta un po' di demagogia inutile ma io di sicuro non vado a rovinare una famiglia, mandandola a ruolo e creandogli ulteriori problemi. No, la richiamo così, è chiaro; lo so, lo sappiamo benissimo, ne abbiamo parlato che questa cosa può essere strumentalizzata.

Non è il tuo caso (rivolgendosi al consigliere Altea) perché lo stai facendo negli interessi dei ragazzi; viene strumentalizzata, ma a noi ci interessa ben poco. Ci interessa che venga fatto nell'interesse di quella che è la correttezza, che tutti quanti noi dobbiamo rispettare, considerando che ci sono delle famiglie bisognose e noi siamo i primi a fare i sacrifici. Come lo sareste sicuramente voi, e come lo è stata la precedente Amministrazione che si è trovata anche in queste situazioni, cercando di andare incontro a queste situazioni.

Però non puoi dire: a prescindere, anche se non pagano i genitori, li continuiamo a far stare. Dobbiamo capire il motivo, e gli uffici sono disponibili a ricevere queste persone per capire dov'è il problema. Se non vanno negli uffici, che cos'è? Non c'è più una regola, non c'è più niente, ognuno fa quello che vuole ma noi i servizi li stiamo continuando a fornire.

CONSIGLIERE PENSATO

Dopo la risposta esaustiva dell'Assessore a questa interpellanza, e dopo i chiarimenti del Sindaco, io nella sostanza non avrei da dire nulla, se non, visto che il tema ha toccato correttezza e scorrettezza, che qui c'è solo una scorrettezza: l'interpellanza, per come è stata formulata.

Perché vero è che a volte c'è la buona fede quando si vuole, ci si vuole rendere utili alla collettività, ma qui manca anche quella. Io vorrei stigmatizzarlo; intanto sono contro tutti i punti che interpellano l'Assessore, ma addirittura mi voglio soffermare solamente all'ultimo punto.

Leggo testualmente: *"Se lo ritiene l'Assessore, che la Giunta Comunale abbia inteso far pagare ai bambini la responsabilità dei genitori che non pagano, e l'incapacità dell'Amministrazione Comunale a mettere in atto tutti gli strumenti efficaci, al fine di recuperare la morosità dei pagamenti"*.

Bene, io termino dicendo al collega Altea: forse se andiamo un po' a fare un po' di scuola di come si presentano le interpellanze è meglio, perché non saremo qui a mettere in difficoltà le famiglie, i genitori. Perché fino a prova contraria né l'Amministrazione né gli uffici, hanno ancora messo alla porta della mensa nessun bambino.

Quindi si tratta solo di una dialettica amministrativa, che è giusto che ci sia, perché quando un'Amministrazione deve portare avanti i conti, i bilanci, li deve portare con i numeri giusti e non falsi, per evitare il nascere dei problemi. Questi problemi gli uffici hanno il diritto/dovere di affrontarli; l'Amministrazione ha il diritto/dovere di verificarli, ed è quello che si sta facendo.

Questa è correttezza, la tua no; grazie.

ASSESSORE BRACCO

Volevo rimarcare il fatto che è anche solo un modo per regolamentare come gli uffici debbano gestire la situazione degli insoluti.

Se gli uffici hanno un vademecum di come bisogna fare, di come bisogna intendere le procedure, è possibile snellire anche il sistema. Così quest'anno sono stati fatti due solleciti; magari l'anno prossimo proviamo a farne qualcuno più frequente, a vedere se la situazione può essere resa un po' più gestibile.

Come ha ben detto il Sindaco prima, la situazione anche momentanea di difficoltà può sfuggire alla nostra conoscenza. Per cui intanto la lettera di sollecito comunque viene spedita, per avere una risultanza, ma nessuno si tira indietro dal porgere un aiuto o una mano a queste famiglie.

CONSIGLIERE AIRES

Allora, sperando di non incorrere nelle ire dell'Assessore Pensato, cercherò di misurare le parole, se sbaglio correggimi. Allora, premesso che io concordo con l'approvazione di questo disciplinare, perché è un provvedimento che già l'Amministrazione, di cui facevo parte, aveva fatto nel 2010; tant'è che noi avevamo recuperato la cifra di circa 25.000 euro. C'era rimasto un residuo di 4.000 euro all'incirca.

Non sono d'accordo giustamente che vadano a ruolo coattivo, perché andiamo a creare dei problemi non indifferenti, col rischio di non recuperare nulla.

Premesso questo, mi pare di aver capito dalla relazione dell'Assessore Bracco che un recupero ci sia già stato; allora la mia domanda era questa: se era possibile sapere in via informale, a quanto ammontano le famiglie morose e quante siano già state avvisate, quante lettere siano state mandate. Grazie.

CONSIGLIERE ALTEA

La risposta che è stata fornita a seguito della mia interpellanza, per il momento la ritengo soddisfacente. Quindi ho avuto dei chiarimenti.

Volevo dire al signor Pensato che magari la prossima volta le porto a lui le mie interpellanze, così me le scrive. Ma se permette me le scrivo io, se sbaglio, sbaglio io ma me le scrivo io. Grazie.

CONSIGLIERE PENSATO

Scusatemi, alle interpellanze hanno diritto di intervento tutti i Consiglieri, però quando il Consigliere ha parlato, gli si è data la risposta, il Consigliere ha fatto l'osservazione alla risposta, il tema è chiuso.

SINDACO CASTELLO

Okay. Comunque ringrazio Altea, che hai accettato e considerato sufficienti le nostre spiegazioni; e invece do la parola all'Assessore Bracco per fare gli ultimi chiarimenti

ASSESSORE BRACCO

(In risposta ad AIRES) Allora, come ho detto prima, a novembre sono stati inviati circa 162 solleciti, che poi raggruppati perché su nucleo familiare si possono cumulare in un'unica

comunicazione, adesso gli uffici mi correggono: 110, io ho detto prima erroneamente 140. E qui la morosità era di 16.532 euro, questo a novembre.

Poi invece a febbraio abbiamo mandato 130 comunicazioni, quindi 130 nuclei famigliari per 180 solleciti totali, perché c'era un ammontare di 24.920 euro di debito. Oggi ne mandiamo via circa 180 e siamo arrivati ad oltre 30.000 euro.

CONSIGLIERE AIRES

Quindi i solleciti precedenti erano stati inviati prima dell'approvazione del disciplinare.

ASSESSORE BRACCO

Sì, a febbraio. E' proprio perché, vedendo il crescendo continuo e costante, abbiamo dovuto cercare un metodo per trovare una soluzione.

SINDACO CASTELLO

Allora, passiamo all'altra interpellanza, la numero 6: "Lago Fontanei".

^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.6

CONSIGLIERE ALTEA

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto: "**Lago Fontanej**" come di seguito

"Sono stato informato da alcuni cittadini pianezzesi sull'instabilità della staccionata che si trova sulla sponda del lago, dal lato della strada. Ho effettuato un sopralluogo e mi sono accertato di quanto mi è stato segnalato; in effetti la staccionata, che dovrebbe evitare alle persone che camminano lungo la sponda di cadere nel lago, è molto instabile.

Basta guardarla e si nota che è inclinata verso il lago, toccandola ci si rende conto della sua instabilità, e si nota che i punti di fissaggio tra i vari elementi sono scollegati in tutto, o in parte; tutto questo preclude la sicurezza delle persone.

Tenuto conto di quanto esposto, considerato che la sicurezza dev'essere prioritaria a qualsiasi altra cosa, interpello il Sindaco affinché dei tecnici specializzati effettuino un sopralluogo al lago per verificare la reale pericolosità della staccionata, e si metta in sicurezza la struttura".

Aggiungo che ho visto che è già stato preso qualche provvedimento."

SINDACO CASTELLO

E' vero, infatti Roberto, scusa se mi permetto ma conviene che prima ce lo dici pure, poi ci fai anche l'interpellanza così interveniamo subito, perché in effetti noi abbiamo bisogno delle segnalazioni, non sempre riusciamo a vedere e a sapere tutte le problematiche che ci sono nel nostro territorio.

Quindi quando c'è qualcuno che ci segnala dei problemi noi siamo ben contenti, perché è sicuramente nostra intenzione andarli a risolvere e cercare di mettere in sicurezza i cittadini, soprattutto in quella zona che riteniamo un punto importante dello svago di Pianezza e un punto da valorizzare.

E quindi ben venga l'interpellanza; magari la fai dopo, dici: "Vi ho avvertito io", ma interveniamo quasi subito. Come abbiamo fatto subito adesso, che a seguito della tua segnalazione siamo riusciti ad intervenire, sono andati gli uffici; in effetti hanno constatato che hai ragione, che c'è

questo problema. C'è la struttura che è tutta fradicia, ed è anche per questo che noi nel I progetto Corona Verde, abbiamo inserito l'intervento di sistemazione lungo tutto il contorno del lago.

Il progetto è in via di definizione, i lavori dovrebbero partire tra ottobre e fine anno; e quindi sarà ripresa tutta quella zona, andando a cambiare la staccionata che in effetti, come abbiamo visto, ha di questi problemi. Adesso andremo a delimitare la zona, perché purtroppo ci sono dei rischi ed era giusto intervenire.

CONSIGLIERE ALTEA

L'interpellanza l'ho fatta perché segue ad una segnalazione che era già stata fatta in Comune, alla quale non era arrivata risposta.

SINDACO CASTELLO

Noi non ne avevamo saputo niente, altrimenti intervenivamo, come siamo interveniamo in questa occasione. Anche gli uffici che in questo ambito sono sempre molto attenti, e quindi sarebbero intervenuti allo stesso modo. Soprattutto perché poi sapevamo che tu ci facevi l'interpellanza, quindi saremo riusciti a prevenire questo problema...

CONSIGLIERE ALTEA

La cosa importante è che sia stato fatto ciò che serviva.

SINDACO CASTELLO

Si è intervenuti e quindi così va bene. Voglio solo aggiungere, come avevo detto prima, che per fine anno dovrebbero iniziare tutti i lavori di sistemazione della zona e di creazione di un'area picnic con tutto quello che serve per mettere in sicurezza il lago, e chi fruisce anche dall'altro lato dell'area picnic. Perché ci sono dei facili allagamenti e si sta cercando di evitare tutto quanto.

Passiamo nell'altra interpellanza, la n.7 c sempre presentata dal Gruppo Pianezz@ttiva.

^^^^^^^^^^

Interrogazione n.7

CONSIGLIERE ALTEA

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto "**Lavoro, reddito ed emergenza abitativa**" come di seguito:

"Sappiamo tutti che stiamo attraversando una grave crisi; questa crisi colpisce in particolar modo i soggetti più deboli, questo succede anche a Pianezza. Sempre più famiglie, e non solo, stanno affrontando grossi problemi; problemi che riguardano la perdita di lavoro, che a sua volta riduce o annulla il reddito. Chi ha il mutuo non riesce più a pagarlo, rischia di perdere la casa, mentre chi è in affitto non riesce più a pagarlo, e riceve lo sfratto.

Tutto questo molte volte sfocia in grandi tensioni famigliari, con conseguenti separazioni. Se a questo aggiungiamo la disoccupazione giovanile, diventa ancora più drammatico; sicuramente non esiste un'unica soluzione a questi problemi, ma è necessario un mix di azioni.

Sulla base delle nostre informazioni a Pianezza si sta facendo poco per le persone in difficoltà; secondo noi manca una vera rete di sostegno: dagli alloggi per chi è in emergenza abitativa, da assegnare per un tempo limitato, alloggi che dovrebbero essere disponibili subito, e non dopo mesi o anni, al trovare strade alternative per favorire il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone che l'hanno perso.

Una vera rete dovrebbe evitare che le persone in difficoltà precipitino nel baratro, e perdano la propria dignità. Visto l'accordo di programma per il triennio 2011-2013 del Piano di Zona del sistema integrato, interventi e servizi sociali; visto che il suddetto Piano indica, tra i bisogni di natura abitativa, il fabbisogno di un numero maggiore di abitazioni provvisorie per soddisfare le emergenze abitative, ma allo stesso tempo segnala un surplus di abitazioni: 733 nel 2009.

Visto che il suddetto Piano indica tra le criticità, per soddisfare i bisogni di natura economico-lavorativa, le necessità di un coordinamento stabile e strutturato. Considerato che nel frattempo gli aventi bisogno sono aumentati, anche a causa della crisi che stiamo attraversando; tenuto conto anche del taglio dei fondi che la Regione Piemonte farà per il sociale.

Considerato che le persone in emergenza abitativa e in difficoltà economica non possono aspettare lunghi tempi burocratici, ma hanno bisogno di risposte rapide, interpellò il Sindaco per sapere quanti nuclei famigliari, o singoli pianezzesi, ad oggi sono in una o più condizioni di quelle indicate in premessa. Quali iniziative l'Amministrazione ha adottato, o prevede di adottare per sostenere quanti si trovano in difficoltà, e quali saranno i tempi di avvio.

Se tra queste iniziative è prevista anche l'acquisizione di abitazioni vuote, o di redigere convenzioni con i proprietari delle stesse per agevolare l'affitto, a costi calmierati degli stessi, da assegnare a chi si trova in emergenza abitativa.

Se oltre agli attuali progetti di lavoro, come i cantieri, si prevede di coinvolgere le aziende del territorio e/o della Provincia per l'inserimento di lavoratori, anche con progetti di lavoro a tempo determinato. Si richiede anche risposta scritta, grazie".

ASSESSORE ROMEO

Leggo la risposta scritta, che è stata preparata con un grande lavoro da parte degli uffici, a cui va un 'grazie' per l'impegno e la collaborazione.

"A decorrere dalla seconda metà dell'anno 2011, la situazione di crisi delle famiglie pianezzesi interessate è affrontata dai competenti uffici comunali con riunioni periodiche, effettuate con l'ausilio di un organo tecnico, di un tavolo tecnico voluto da questa Amministrazione. E costituito dal CISSA, dall'Associazione San Vincenzo e dalla Croce Rossa di sezione di Pianezza. Ossia con quelle realtà istituzionali, che operano sul territorio per fronteggiare la crisi e per dare un sostegno alle famiglie in stato di difficoltà socio-economico.

La finalità di tali incontri è quella di creare un sistema integrato di interventi sui nuclei bisognosi, partendo da un database attualmente costituito da 464 nominativi di pianezzesi, conosciuti dai servizi sociali, e/o dagli uffici comunali alle Politiche Sociali, Lavoro, e/o dalle predette associazioni. E comprende soggetti che hanno beneficiato di interventi di emergenza abitativa, contributi straordinari, interventi di inserimento lavorativo, cantieri di lavoro e misure di sostegno economico.

Al fine di rendere più organica e strutturata tale collaborazione, si sta elaborando un Protocollo d'Intesa tra gli enti coinvolti. In tale ambito appare importante sottolineare che nel 2011 sono stati utilizzati i fondi della Compagnia di San Paolo, erogati nell'ambito del progetto 'Reciproca solidarietà e lavoro accessorio'.

Il contributo assegnato è stato di 30.740 euro, ed è stato interamente utilizzato, finanziando otto progetti presentati dalle associazioni operanti sul territorio; le quali, sulla base delle linee guida fornite dalla Compagnia di San Paolo, hanno utilizzato prestatori di lavoro residenti sul territorio, nelle seguenti condizioni:

A) Disoccupati, regolarmente iscritti al Centro per l'Impiego, che abbiano perso il lavoro in data successiva al 1 settembre 2008.

B) Giovani, che abbiano meno di 29 anni e siano inoccupati, alla ricerca della prima occupazione, regolarmente iscritti al Centro per l'Impiego. Meno di 25 anni, e siano regolarmente iscritti ad un ciclo di studio universitario.

C) Percettori di prestazioni di integrazione salariale.

D) Lavoratori con contratto di lavoro a tempo parziale, conseguente ad un contratto di solidarietà; in questo caso tali prestazioni non possono essere effettuate presso lo stesso datore di lavoro, con il quale si svolge il rapporto a tempo parziale.

Il Comune di Pianezza ha aderito al suddetto progetto anche per l'anno 2012, integrando con 6.000 euro le risorse assegnate dalla Compagnia di San Paolo, già comunicate e quantificate in 26.000 euro, e quindi per un totale complessivo di 32.000 euro.

Inoltre, nel 2011 sono stati attivati i cantieri di lavoro che hanno coinvolto 15 lavoratori; per il 2012 si è in attesa dell'emissione del relativo bando della Provincia di Torino.

E' proseguita nel 2012 la collaborazione con il patto territoriale sul progetto 'Praticò', che consente di attivare tredici tirocini presso aziende. Il progetto '1 euro ad abitante', quindi è una cosa che sto seguendo direttamente, dove il Comune dà un contributo, 1 euro per abitante e quindi ci sono queste azioni per il sostegno alla crisi occupazionale.

Nell'ambito del Piano Locale Giovani, nel corso del corrente anno è stata promossa l'iniziativa Faber: 'Servizio civile locale', ovvero un'esperienza di tirocinio formativo ed orientativo. Servizio civile finalizzato a coniugare le competenze e gli interessi dei giovani con i bisogni, le esigenze, i problemi della comunità.

Per il Comune il suddetto progetto si è concretizzato nell'attivazione di un tirocinio, sulla base di un progetto denominato 'A tu per tu con internet' presso la biblioteca civica per il periodo aprile-luglio 2012.

Con riferimento alla problematica dell'emergenza abitativa, gli uffici competenti hanno, come strumento a disposizione, il regolamento sull'emergenza approvato dal Consiglio nel 2009. Tale regolamento prevede una commissione appositamente costituita, per esaminare e fronteggiare tali situazioni; ad oggi, a seguito dell'ultima seduta tenutasi in data 9 marzo 2012, la graduatoria è costituita da n. 6 nuclei famigliari.

Si precisa che tra il 2011 e la prima parte del 2012 sono state assegnate tre unità abitative, che hanno consentito di fronteggiare le situazioni più critiche.

Sempre in materia di emergenza abitativa, in applicazione del regolamento sull'assistenza economica adottato dal CISSA, con apposita comunicazione inoltrata a firma del Sindaco, sono state effettuate segnalazioni volte a richiedere l'attivazione di un sostegno economico sul tema casa, a fronte di situazioni di particolare gravità ed urgenza.

Si precisa che lo strumento messo a disposizione del CISSA prevede, in tali casi, un sostegno economico che può attivare, fino alla concorrenza di 2.000 euro.

Nell'ambito dell'accordo di programma 2011-2013 relativo ai Piani di Zona, all'azione 2) sono previste le seguenti azioni: sperimentazioni di progetti di sostegno alla locazione, con il supporto delle Amministrazioni pubbliche. Attivazione di alloggi per l'accoglienza temporanea di soggetti in difficoltà. Sperimentazione di accordi tra i comuni, costituzione di gruppi di progettazione per l'integrazione e l'ottimizzazione delle risorse; le suddette azioni saranno oggetto di lavoro del tavolo dell'ufficio di Piano, nel corso del triennio di riferimento".

Quanto prima riferito testimonia che è un tema a cui siamo particolarmente attenti, e che nel proseguo della nostra Amministrazione stiamo cercando di mettere a punto anche altri tipi di interventi, sempre tenendo conto che comunque, con i limitati strumenti a disposizione il Comune non può sostituirsi al Centro per l'Impiego o ad Enti superiori come la Provincia e la Regione. Quindi noi stiamo cercando di fare più di quello che possiamo, in realtà. Grazie.

CONSIGLIERE ALTEA

Io ringrazio per la risposta, anche se comunque il Piano è triennale; secondo me i tempi sono lunghi, ci sono persone che hanno bisogno in fretta, quindi qualcosa per questi occorre fare nell'immediato.

SINDACO CASTELLO

E' nell'ambito del Piano di Zona che andremo a discutere e vi presenteremo questa sera, che si individuano soluzioni ed opportunità per risolvere talune situazioni e dare una risposta immediata.

É vero che in questi anni la precedente Amministrazione ha fatto qualcosa; ha dato delle risposte e adesso abbiamo rinnovato questo Piano. Uno strumento importante, che riesce effettivamente a dare delle risposte a richieste dai cittadini. É chiaro che bisogna migliorarlo.

Ed è per questo che abbiamo pensato di attivare questo tavolo tecnico, di cui si diceva prima, dove, con l'aiuto di quelli che sono gli attori principali del volontariato, presente nel nostro territorio e a cui va il nostro ringraziamento: dalla San Vincenzo alla Croce Rossa, alla Parrocchia, alla Audido, ed anche altre associazioni; abbiamo costituito questo tavolo con l'obbiettivo preliminare di creare un database. In questi giorni si sta studiando un Protocollo d'Intesa con tutte queste associazioni, con l'unico scopo di fare ed incrementare questo database, coordinare le risposte e per cercare di risolvere le problematiche di queste persone.

Il lavoro lo stiamo portando avanti bene, e per questo ringrazio sia l'Assessore Bracco, che l'Assessore Scafidi e l'Assessore Romeo, che si stanno impegnando e stanno cercando di attivare questo tavolo. Un tavolo importante collettore dei nostri soldi, oltre che dei soldi che arrivano dal San Paolo, e andremo ad indirizzare le risorse che abbiamo in modo univoco, coordinato senza sperperi e senza creare risposte doppie, perché anche questo succedeva prima.

Succedeva che c'era la San Vincenzo che interveniva, poi si passava alla Caritas, poi si passava al Comune, poi si passava al CISSA. Cercando di fare questo gruppo andiamo ad ottimizzare le risorse, e quindi a dare delle risposte più certe ed efficaci, rivolte a tutti quanti. Effettivamente a tutti quelli che ne hanno bisogno.

Anche nell'ambito lavorativo stiamo cercando di dare una mano con dei progetti a termine istituito di questi voucher. Con l'aiuto delle associazioni che ci presenteranno dei progetti da realizzare. A queste persone che hanno bisogno di un sostegno economico, non andremo a rispondere dando semplicemente dei soldi, ma dando un lavoro, un piccolo lavoro da fare. Sarà un lavoro a tempo determinato sicuramente, ma quello che noi possiamo fare attualmente è questo.

Quindi le risposte immediate stiamo cercando di darle, e le vogliamo dare coinvolgendo quello che è il punto forte del nostro territorio, che sono le associazioni di volontariato che tanto lavorano e si prodigano. Noi stiamo mettendoci del nostro e per questo sono abbastanza fiducioso dell'efficacia di questa tipologia di progetto.

CONSIGLIERE GOBBO

Volevo solo fare una precisazione in merito ai tagli che vengono evidenziati da parte della Regione Piemonte per il sociale. In realtà a me non risultano; di recente è stato presentato il nuovo Piano Socio-sanitario della Regione Piemonte, e grazie al fatto che c'è la riorganizzazione dei centri di spesa delle ASL attraverso le cosiddette 'federazioni', si potranno ottenere, a regime, dei risparmi centralizzando gli acquisti. Quindi evitando che i farmaci scadano nei 106 magazzini, che sono un retaggio delle vecchie USL.

Ci saranno indubbiamente già dei risparmi da tale organizzazione, che potranno essere indirizzati sul sociale; senza contare poi che la Giunta Regionale ha fatto una sorta di colletta – è brutto dirlo così – tra i vari Assessorati, e quindi le risorse per il sociale, per lo meno per quest'anno in larga parte si troveranno.

CONSIGLIERE ROMEO

Volevo solo per concludere mettere in risalto il lavoro che sta svolgendo il Patto Territoriale. Io sono subentrato al mio predecessore in questo campo, e il Patto Territoriale, con la sinergia tra i comuni può aiutare a dare risposta in questo campo. Una notizia fresca proprio di ieri pomeriggio riguarda un bando provinciale sul quale, da giovedì, cercheremo di dare le informazioni, rivolto proprio al sostegno della crisi occupazionale e ai giovani dai 18 ai 35 anni.

Quindi noi siamo attenti a tutte le iniziative che possono dare un minimo di sostegno; certo non sono dei posti di lavoro definitivi, è un sostegno alla crisi. E' una piccola risposta ai fabbisogni, è poco ma quel poco vogliamo metterlo a disposizione dei giovani, dei meno giovani. I Praticò – per esempio – sono anche per i meno giovani; e concludo dicendo che daranno a circa, nei nostri bacini dei comuni, 78 nuovi posti.

SINDACO CASTELLO

Passiamo alle interpellanze presentate da Pianezza E' il Centrosinistra.

^^^^^^^^^^

Interrogazione n.8

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto **"Iter di approvazione della variante generale al Piano Regolatore Comunale"** come di seguito

"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra, interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere lo stato di avanzamento dell'iter di approvazione della variante generale al Piano Regolatore, approvato dal Consiglio Comunale il 24 marzo 2011 con delibera n. 27.

In particolare si richiede quando la documentazione è stata inviata alla Regione per le osservazioni di competenza; se gli uffici regionali abbiano richiesto integrazione alla documentazione inviata, o abbiano espresso le loro osservazioni.

In caso affermativo si vuole conoscere quali integrazioni sono state richieste, o quali osservazioni sono state comunicate; in quale data, e se la Giunta abbia già predisposto gli incarichi per integrare la documentazione, o controdedurre le eventuali osservazioni. Si richiede anche qui risposta scritta".

SINDACO CASTELLO

In riferimento all'interpellanza pervenuta in data 20.4.2012, registrata al n. 5704 di Protocollo, avente per argomento: 'Iter di approvazione della variante generale al Piano Regolatore Comunale', si relaziona quanto segue:

"Il progetto definitivo della variante generale al Piano Regolatore, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 24 marzo 2011, è stato trasmesso dalla nostra Amministrazione in data 26 maggio 2011 alla Regione Piemonte, per l'ottenimento del relativo parere dopo essere

stato certificato dagli uffici comunali competenti, in adeguamento alla circolare regionale del marzo 2011, relativa alla certificazione dell'iter dei piani regolatori.

A seguito di incontro, tenutosi in data 23 giugno 2011 tra Regione Piemonte, uffici comunali competenti e l'Amministrazione Comunale, convocato dalla Regione per la verifica congiunta della documentazione ricevuta e della documentazione integrativa per l'avvio dell'istruttoria regionale, in data 19.07.2011 è pervenuta dalla Regione la richiesta di integrazione, relativa ad alcuni aspetti informali della delibera di approvazione. Nonché la richiesta dell'elaborato grafico, con l'indicazione delle aree gravate da usi civici.

Visto che dall'elenco delle particelle, fornito dalla Regione, è riportato nelle norme del Piano, i terreni interessati sembrerebbero numerosi.

In data 12.10.2011 – Protocollo 15801 – gli estensori del Piano hanno consegnato gli elaborati illustrativi richiesti dalla Regione; e nel frattempo, in data 18.10.2011, è stata svolta una ricognizione presso l'ufficio regionale degli usi civici, volta alla valutazione del materiale disponibile da parte dell'Ufficio Urbanistica.

Tuttavia, in seguito, considerata la complessità e la vastità dell'argomento che veniva richiesto dalla Regione, è stato ritenuto opportuno affidare un apposito incarico ad un professionista esterno, per l'individuazione dei terreni gravati da uso civico, che sono presenti nel nostro territorio.

Per ultimo, reperite le risorse e in relazione alla complessità dell'incarico, con determina del Direttore del 29 marzo 2012 è stato affidato l'incarico professionale per la redazione di apposito elaborato, e l'individuazione di tali immobili, dato al Geometra Pio Poli con studio in Torino”.

Questo è quanto, e siamo in attesa di avere la ricognizione di questi usi civici per poi presentarli in Regione. Abbiamo avuto un incontro in Regione nel mese di gennaio, ed un altro a febbraio, e quello che ci è stato detto da Dezzani, il Direttore dell'Ufficio Urbanistica, all'atto in cui riceve questi usi civici ed altre cosette che mancano, ma non di particolare importanza, andrebbero a valutare il tutto. E si spera tra settembre ed ottobre di avere un'approvazione definitiva del Piano.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Ringrazio per la risposta. Noi abbiamo presentato questa interpellanza perché, come sapete, la variante al Piano Regolatore è uno degli atti più importanti che un'Amministrazione Comunale fa, perché si tratta dello sviluppo urbanistico di Pianezza per i prossimi dieci, quindici anni.

Il Piano Regolatore passato è ormai in fase di attuazione, quindi è praticamente finito; è necessario che questa nuova variante, che tiene conto dello sviluppo urbanistico ma anche di armonizzare il territorio pianezzeese, venga approvata il più presto possibile.

Sappiamo che i tempi della Regione sono sempre abbastanza lunghi, un anno e mezzo o due anni, e quindi cercavamo con questa interpellanza di far sì che non ci fossero dei tempi morti che potessero in qualche modo allungare l'iter di questa approvazione.

In effetti la determina che è stata fatta, la 110 il 29 marzo fa riferimento ai fatti che il Sindaco ha riferito. Sono state presentate le osservazioni da parte della Regione il 19 luglio; quello che a noi preoccupa, è il fatto che da luglio 2011 al 29 marzo 2012 sono passati un bel po' di mesi, nei quali si è semplicemente valutato che questo tipo di lavoro, cioè la richiesta dell'elaborato grafico con l'individuazione delle aree gravate da usi civici era, come ha confermato il Sindaco adesso, complesso. E che quindi necessitava di un incarico da parte di un professionista esterno.

Allora, io non voglio entrare nel merito delle difficoltà che questo lavoro può avere a livello tecnico, però credo che abbiamo le professionalità all'interno del nostro Ufficio Urbanistica, tali da poter affrontare questi tipi di lavori, senza far ricorso ad incarichi esterni che in passato, da parte vostra, erano stati oggetto di verifiche.

Ci avevate accusato quando eravamo al governo di questo Consiglio Comunale di dare troppi incarichi; noi li facevamo quando erano assolutamente necessari, e adesso vedo che anche voi utilizzate il metodo degli incarichi. Sono 5.000 euro che potevano essere risparmiati, se i tempi si raccorciavano e i nostri uffici potevano lavorare nei termini prestabiliti.

Io credo che una maggiore attenzione su queste cose sia necessaria, vista l'importanza del tema di cui stiamo parlando.

Adesso il Sindaco ha detto che la Regione si è impegnata a darci un parere – ci auguriamo tutti favorevole – entro settembre, ottobre; io spero che questi tempi vengano rispettati e che quindi abbiamo al più presto un Piano, una variante al Piano Regolatore che ci permetta di cominciare a fare quegli investimenti necessari allo sviluppo organico della nostra Pianezza.

Però voglio ricordare le tempistiche, che citavo prima; cioè, da luglio siamo passati ad una determina del 29 marzo 2012. Ecco, credo che questi siano veramente tempi un po' eccessivi per una valutazione di questa importanza.

E poi ribadisco il fatto, pur non avendo lo strumento per giudicarlo, che i nostri uffici potevano essere impegnati in questo lavoro. Anche perché lavoravano su dei documenti che erano stati elaborati quando è stato fatto il Piano, e si tratta di elaborare; credo che le professionalità all'interno del nostro ufficio ci siano per affrontare queste tematiche.

SINDACO CASTELLO

Forse ho letto male, e quindi non si è capita una data; praticamente nonostante i dubbi che ancora permangono su questo Piano, che in parte – come ben sapete – non abbiamo votato, non abbiamo voluto ostacolare il suo iter di approvazione.

Abbiamo fatto una serie di incontri in Regione e il Piano è stato trasmesso già il 26 maggio. Abbiamo fatto un incontro il 23 giugno, un altro il 19 luglio; e il 19 luglio ci hanno chiesto una serie di integrazioni, relative ad alcuni aspetti formali della delibera di approvazione.

Integrazioni, riguardanti gli usi civici, che – secondo noi – avrebbero già dovuto presentare i redattori del Piano. Se fossero stati presentati gli usi civici contemporaneamente al Piano, probabilmente non ci sarebbero stati tempi morti come giustamente hai detto.

La richiesta degli usi civici è pervenuta in Comune ufficialmente ad ottobre, e in tale occasione abbiamo fatto di tutto per non dare un incarico; ma le problematiche all'interno degli uffici, la mole di lavoro evidenziata dallo stesso responsabile, ci ha indotto a seguire la strada dell'incarico esterno per accelerare il tutto.

Ma ripeto l'accertamento degli usi civici doveva essere fatta contemporaneamente alla redazione del Piano, anche in base a quanto detto dagli stessi funzionari della Regione.

Abbiamo cercato di reperire la documentazione necessaria nel nostro Comune, perché – da quello che risultava – questi usi civici dovevano essere presenti in qualche modo nell'archivio. Ed è anche per questo che in effetti abbiamo perso un po' di tempo, per cercare di non dare questo incarico.

Lo stesso Virano con la Mangino hanno cercato nei vari archivi, è stato richiesto l'intervento anche del geometra Porro. Il tutto per evitare una ulteriore perdita di tempo, purtroppo non si sono trovati; e quindi è stato necessario affidare l'incarico ad un professionista, il geometra Pio Poli, che conosce bene la materia e che avrebbe accelerato tutto l'iter.

Questo in effetti è quello che è successo; io non penso che abbiamo perso tempo. Nonostante le mie perplessità su questo Piano, nonostante – ripeto – quella che era la mia iniziale valutazione di fare una variante in itinere, è stata preferita la soluzione di portare a termine questo Piano.

CONSIGLIERE PENSATO

Io mi stupisco che il collega Torbazzi si stupisca del tempo che si sta perdendo. Io vorrei ricordare due cose; intanto osservo subito che non mi risulta che la nostra Amministrazione abbia fatto molto uso di incarichi e consulenze. Semmai ho un altro ricordo di altre Amministrazioni, che ne hanno fatto molto uso.

Ma, sorvolando, questo Piano Regolatore: beh, io vorrei ricordare che nel '92, '91-92 partì un preliminare del Piano Regolatore che allo stato delle cose è – come dire – ancora in essere, è quel Piano Regolatore che oggi si chiede la variante.

Dal '92 il Piano Regolatore lo avviammo, l'Amministrazione lo avviò nel 2002, quindi fra preliminare e quant'altro ci furono dieci anni di gestazione. Ricordo anche che in allora si veniva da un vuoto di Piano Regolatore; per cui il territorio di Pianezza era rimasto con un vuoto di costruzioni in un modo pazzesco, ma nessuno gridò allo scandalo.

Anche perché, è doveroso anche ricordare che quando si parla di piani regolatori si parla di sfruttamento del suolo; lo sfruttamento del suolo, voi mi insegnate, che è un bene irripetibile. Per cui con piani regolatori ci si dovrebbe andare con i piedi di piombo.

Se dopo si analizza e si osserva che Pianezza in poco più di un decennio ha quasi raddoppiato o aumentato di più di un terzo la demografia grazie a quel Piano Regolatore, eh beh vuol dire che qualcosa si è fatto.

Sempre in riferimento ai ritardi, io vorrei ricordare anche un pochetto di correttezza politica, che ci vorrebbe anche quando si parla di Piano Regolatore. L'Amministrazione scorsa, a pochi mesi dalla sua scadenza, si inventa la variante al Piano Regolatore; io ritengo che correttezza politica avrebbe voluto un attimo di riflessione perché si andava alle elezioni, perché non moriva nessuno tanto il Piano che c'era non risultava ancora esaurito, anche se il grosso era stato fatto. Si andava alle elezioni, e chi vinceva l'elezione si gestiva il Piano Regolatore.

Adesso andare a dire che, perché sono passati due o tre mesi per dare l'incarico eh beh mi sembra un po' di forzare la mano; volevo ricordare queste cose, grazie.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Io non volevo intervenire, ma Pensato mi dà sempre gli spunti. Io ricordo a Pensato, visto che qui ci vogliamo ricordare le cose a vicenda, che il Piano Regolatore non è solo occupazione del territorio e costruzione di case, come è stato il precedente Piano Regolatore che noi abbiamo cercato di gestire al meglio del possibile.

Questo vuol dire che in questo Piano Regolatore si cerca di bloccare quello che è lo sviluppo urbanistico, si cerca di delineare quelle che sono le aree verdi, si cerca di armonizzare il territorio. Gli unici interventi urbanistici, sono piccole aree di completamento all'interno dei confini che sono stati prestabiliti; in effetti noi, e questo fa parte del Piano Corona Verde, volevamo definire con forza i confini pianezzesi facendo una corona verde. Che mi pare sia stata ripresa, anche se in parte modificata, ma comunque una lunga alberatura intorno a Via Pasturanti, proprio per chiarire che a Pianezza non si doveva sviluppare più di quanto si è già sviluppata.

Si tratta di armonizzare all'interno con abitazioni, verde, parchi; questo è il ruolo che il nuovo Piano Regolatore ha, ecco perché è importante. Perché prima c'è stato uno sviluppo edilizio, che abbiamo cercato di rendere il più armonioso possibile, oggi si tratta di migliorare ancora di più lo sviluppo del nostro territorio.

I tempi sono importanti, perché il Piano Regolatore è finito; noi ci abbiamo lavorato per degli anni, perché preparare una variante al Piano Regolatore presuppone studi approfonditi, analisi, rapporti con i cittadini, discussioni. Quando siamo stati pronti, è stato varato, è stato approvato dal

Consiglio Comunale ed è stato inviato in Regione; dopo di che la Regione ha gli iter che ha: due anni, un anno e mezzo.

Io volevo solo far notare e prima di tutto conoscere le tempistiche, perché non ne avevamo più parlato da almeno un anno a questa parte, e poi avendo una determina in mano, che indicava alcune date, si notava la differenza tra luglio 2011 e la determina del 29 marzo 2012.

Il Sindaco ha dato delle sue valutazioni, ha dato delle sue spiegazioni; non siamo in grado di poterle confutare, perché ovviamene non abbiamo i mezzi per poterlo fare. Prendiamo atto di queste dichiarazioni e andiamo avanti, questo è il concetto; andiamo avanti per far sì che questo Piano venga approvato nei termini più veloci possibili.

Ma questo nell'interesse complessivo dei cittadini pianezzesi, perché avere un Piano vuol dire poter lavorare su uno sviluppo organico del territorio.

CONSIGLIERE PENSATO

Va bene così, ci siamo chiariti.

SINDACO CASTELLO

Chiudo. Vi siete chiariti e ne sono contento. No, quello che volevo aggiungere è che – appunto – se il Piano indica le possibilità di crescita del nostro territorio, poteva essere giusto che fosse la nuova Amministrazione a valutarlo.

Passiamo alla seconda interpellanza, sempre presentata da Pianezza E', che riguarda le casette dell'acqua.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.9

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto "**Casetta dell'Acqua**" come di seguito:

«Abbiamo letto nel comunicato del Comune di Pianezza, SMAT, che la distribuzione dell'acqua gassata alla casetta di Via Musinè funziona solo più con schede prepagate, e non più con le monetine da cinque centesimi, e che tali schede vengono distribuite solo nella gastronomia di Via Musinè.

Ricordiamo che il servizio ha dimostrato di avere un elevatissimo gradimento, anche per la disponibilità del servizio stesso dalle 7,00 alle 24,00 e nei giorni festivi, e ha raggiunto risultati ottimi: fino a oltre 1.500 litri di acqua al giorno. Con risparmi effettivi per le famiglie e riduzione netta dell'impatto ambientale: meno rifiuti, meno trasporti, eccetera.

Alla luce di questi risultati l'Amministrazione Comunale non si è finora adoperata per far potenziare il servizio, estendendolo sul territorio pianezzesi.

I sottoscritti Consiglieri Comunali di Pianezza E' il Centrosinistra chiedono al Sindaco e all'Assessore competente se l'Amministrazione non ritiene che la scelta delle tessere prepagate possa creare problemi ai cittadini, e quindi inficiare l'utilizzo di un servizio importante, che garantiva in modo semplice la distribuzione di acqua di qualità, naturale e gassata, con un importante risparmio finanziario che mai, come in questo momento, è importante.

Chi ha deciso di posizionare il distributore delle tessere per la loro ricarica in un esercizio privato gastronomico, e con quali criteri? E' chiaro che l'esercizio scelto si avvantaggia di un effetto-traino,

poiché chi entra per caricare la tessera può sentirsi invogliato, quasi psicologicamente obbligato dal contatto personale inevitabile a fare acquisti in loco. E questo pone un problema di distorsione della concorrenza nei confronti di altri esercizi.

Per quale motivo non si è utilizzato – per esempio – il giornalaio di Via Musinè, che svolge già un servizio per il Comune con il pagamento della mensa scolastica, l'acquisto dei biglietti della GTT? E che quindi è già visto dai cittadini come un punto di riferimento anche per servizi pubblici.

L'esercizio che fornisce le tessere quali profitti ne ricava, e con quale procedura ha ricevuto l'appalto di fornitura? Il costo del distributore delle tessere, a chi è demandato il suo controllo e la sua manutenzione? E se costa di meno di un'eventuale riparazione di un impianto, a seguito di un danno per furto o cattivo utilizzo”.

ASSESSORE GOBBO

Premetto che è sicuramente intenzione di questa Amministrazione installare anche un nuovo punto acqua, non appena sarà possibile, perché effettivamente... come dice il Consigliere Torbazzi... è molto utilizzato e quindi ne vale la pena anche per tutte le motivazioni collegate dal punto di vista ambientale.

Detto questo, vado a leggere una lettera informale che ci ha inviato SMAT; tra l'altro siamo in attesa di ricevere quella ufficiale che è in firma presso l'Amministratore Delegato, il Dottor Romano, perché occorre fare un po' di chiarezza su chi effettivamente ha richiesto questa modifica del tipo di pagamento.

“Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, si desidera puntualizzare alcuni aspetti, che ci si auspica possano fare chiarezza circa la necessità di passare al sistema di erogazione mediante tessera elettronica.

Il punto acqua SMAT di Pianezza è stato oggetto di ben undici furti con scasso; purtroppo la crisi si fa sentire anche presso i malviventi che si accontentano anche di monetine. Le frazioni della porta del chiosco ed il conseguente ingresso dei malfattori all'interno del vano dove sono installati tutti gli impianti, oltre al danno causato possono mettere a repentaglio la sicurezza del sistema di erogazione, e la qualità stessa dell'acqua erogata.

Al fine quindi di evitare i ripetuti danneggiamenti, le interruzioni del servizio di erogazione, nonché al fine di scongiurare pericoli per la salubrità dell'acqua erogata, si è provveduto alla sostituzione del sistema di pagamento con monete, con le tessere prepagate. Che, oltre ad evitare il ripetersi di furti, permettono agli utenti di pre-caricare la tessera con monete e/o banconote in un'unica soluzione, e di approvvigionarsi di acqua senza aver necessariamente a disposizione il denaro contante.

In merito al posizionamento del distributore presso la gastronomia, giova ricordare che tale scelta è stata effettuata di concerto con codesta Amministrazione. L'esercizio si è dichiarato disposto a custodire il distributore di tessere accollandosi i costi energetici, che sono anche comunque esigui e non ottenendo alcun altro compenso, se non il presunto vantaggio di ricevere all'interno del proprio esercizio gli utenti del punto acqua SMAT”.

Aggiungo che da un colloquio che ho avuto con una responsabile della SMAT, è opportuno anche sottolineare che comunque questo privato che ha di buon grado accettato di avere all'interno del suo esercizio questo distributore di tessere, deve anche garantire un minimo il servizio. Quindi è chiaro che se c'è un problema tecnico e le tessere non vengono erogate, deve preoccuparsi di avvisare la SMAT.

La SMAT comunque ci ha garantito l'intervento, una o due volte a settimana, di un loro incaricato che viene a controllare che effettivamente ci siano le tessere e che sia tutto a posto.

“Per quanto riguarda, infine, la gestione e la manutenzione del distributore delle tessere, si conferma che tale onere è completamente a carico della società scrivente, quindi di SMAT. Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, e si coglie l’occasione per inviare cordiali saluti”.

Detto questo, il criterio con cui si è scelto di appoggiarsi a questa gastronomia, è puramente legato al fatto che di concerto con SMAT si è pensato di andare verso un punto alimentare.

No, mi spiace che diciate queste cose anche perché sono abbastanza gravi, dal mio punto di vista. No, io ho sentito qualcosa e mi piacerebbe che lo diciate ad alta voce, se lo pensate.

SINDACO CASTELLO

Scusate se intervengo, perché la scelta è stata tranquilla; l’acqua è un genere alimentare e ci sembrava più ovvio indirizzarci verso un esercizio alimentari. E vero c’era la profumeria, ma non era il caso; c’era il bar ma non aveva la possibilità dello spazio. C’era la parrucchiera, ma ci sembrava inopportuno; c’era poi la pescheria e anche questa non aveva spazio. La panetteria altrettanto aveva delle problematiche, rimaneva il CONAD; c’era la tabaccheria, ma già la tabaccheria aveva un qualcosa e che – come dite voi – fa da traino anche per la tabaccheria.

Anche se io non penso che il distributore delle tessere Smat, possa fare da traino per chi entra nell’esercizio alimentare per andarsi a comprare qualcosa. Allora significa che chi va alla tabaccheria per andarsi a pagare il bollettino, è costretto a comprarsi il giornale? Non mi sembra proprio. Poi non capisco perché bisogna utilizzare la tabaccheria, se l’acqua è un altro genere.

E quindi noi, nell’ambito delle possibilità di scelta a nostra disposizione, di concerto con la SMAT abbiamo deciso di mettere il distributore all’interno della gastronomia; anche perché il CONAD comunque ha un certo tipo di clientela, vende l’acqua e ci sembrava inopportuno quasi una limitazione alla vendita.

Quindi la nostra scelta è stata molto semplice, molto banale, semplicemente valutando quelli che erano gli esercizi. Per quanto riguarda la distorsione del commercio, della concorrenza, distorsione significa che se ci fosse un’altra attività dello stesso tipo, si sarebbe creata della concorrenza sleale; ma l’unica attività dello stesso tipo – come vi dicevo prima – è solo il CONAD, che sicuramente non ha paura di una piccola gastronomia.

Poi il signore della gastronomia ha dato la piena disponibilità, ha dato lo spazio; non ha nessun ritorno, se non quello presunto di avere qualcuno che entra – in effetti – per andarsi a ricaricare la tessera, ma secondo me saranno più fastidi, che altro. Noi l’abbiamo vista in questi termini e abbiamo deciso in questo modo.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Noi non avevamo dubbi che la richiesta e la scelta delle schede prepagate, rispetto ai cinque centesimi, fosse stata richiesta dalla SMAT; ed avevamo anche immaginato le motivazioni per tale richiesta, che erano determinate probabilmente dai furti, che adesso sono stati quantificati in undici furti, che sono veramente tanti.

Visto che siamo in tema, ci chiediamo quel famoso Piano Sicurezza dell’Assessore dove sia andato a finire, se continuiamo ad avere furti, incendi di auto sul territorio; io credo che una certa attenzione, un certo monitoraggio sul territorio bisognerebbe cominciare a farlo.

E di questo non ne abbiamo mai parlato noi, perché sappiamo che è un argomento molto difficile; però, visto che ne avevate parlato voi, avevate fatto del Piano Sicurezza un punto importante, io credo che i risultati non siano molto soddisfacenti se siamo costretti ad utilizzare le schede prepagate per il rifornimento dell’acqua. Io non so quante altre cassette dell’acqua sul territorio siano costrette ad utilizzare le prepagate per queste situazioni, però potremo informarci, chiedere alla SMAT.

Comunque questo è un problema serio, perché l'utilizzo delle monetine permetteva un utilizzo continuativo della casetta dell'acqua; i negozi hanno degli orari e questo può creare problemi e maggiore difficoltà agli utenti.

Non siamo affatto convinti della scelta che avete fatto, secondo noi è stata, vista la mancanza di criteri, una scelta assolutamente personale da parte dell'Amministrazione; noi crediamo che si siano comunque fatte delle preferenze nei confronti di un privato. E questo non credo che l'Amministrazione sia giusto che lo faccia.

Mi fermo qui, perché io ho ricevuto comunicazioni di altri locali che potrebbero essere stati utilizzati con lo stesso metodo; mi riprometto di approfondire il discorso e ne parleremo in altre occasioni, ma se questo risulta vero, vuol dire che l'interesse nei confronti di questo privato non si limita solo alla casetta dell'acqua. E quindi il problema si pone in termini un po' più precisi, e lo affronteremo in un altro momento, perché io sono abituato a parlare a ragion veduta di determinate questioni.

E' una voce che gira, va approfondita e l'approfondiremo; però credo che, se usiamo sempre metodi che non sono – permettetemi di dirlo – assolutamente cristallini, perché un'Amministrazione, anche se non ha secondi fini, non deve mai mettersi nelle condizioni di poter essere comunque criticata rispetto determinate scelte.

Noi riteniamo che questa scelta sia stata assolutamente inopportuna, perché quell'esercizio commerciale è un esercizio commerciale piccolo; c'è un rapporto diretto con chi vende, e quindi di fatto le cose che abbiamo scritto nella nostra interpellanza possono verificarsi. E questo comunque avvantaggia un esercizio privato, e questo vantaggio è stato portato avanti dall'Amministrazione, visto che la scelta – come avete detto voi – è stata fatta dall'Amministrazione Comunale. Non certo dalla SMAT che ha posto il problema, però per loro mettere questo distributore in un posto o nell'altro è assolutamente indifferente.

So che il giornalista non è stato contattato, e quindi credo che questa scelta sia assolutamente criticabile; non aggiungiamo altro però ribadiamo le perplessità che abbiamo espresso in questa mozione.

SINDACO CASTELLO

Scusa eh, però se tu dici che non hai delle chiarezze e poi fai queste insinuazioni, crei dei dubbi e non è corretto. Scusami, se mi permetti, ed è molto, molto scorretto perché insinuare senza avere le prove, se tu sei una persona corretta è meglio che ti stavi zitto, sarebbe stato meglio non dirlo.

Comunque sia io non capisco perché può essere giusto il giornalista e non può essere giusta un'altra cosa; perché è giusto che si vada dal giornalista o dal tabaccaio per l'acquisto dei biglietti del tram e non è giusta la scelta di rifornire la tessera presso una gastronomia. Anche voi quindi avevate fatto una scelta che era vicina all'attività che svolgeva.

L'attività che svolge la gastronomia ed anche il CONAD è di altro genere, ed era giusto andare a mettere il distributore in quell'ambito. Per quanto riguarda la sicurezza è vero, è colpa nostra, è colpa dell'Amministrazione il fatto ci sono i furti dell'acqua; quindi noi, siccome non siamo attenti, subiamo questi furti e la colpa è di questa Amministrazione, e soprattutto è dell'Assessore Gobbo!

Io infatti pensavo proprio di buttarlo fuori perché è incompetente, e quindi hai perfettamente ragione: colpa nostra se c'è la delinquenza! Il Piano Sicurezza riguarda esclusivamente il problema dei nomadi, che voi avete abbandonato. Ora all'atto in cui si presentano ci stanno dodici secondi, anzi dodici ore e dopo di che non si presentano più.

Se andiamo a calcolare la presenza sul territorio durante la vostra amministrazione rispetto ad oggi non c'è paragone, tant'è vero che queste persone erano abituate a stare tranquillamente una settimana, dieci giorni.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Noi facevamo interpellanze di dodici ore, dodici ore! E non ti dimenticare che c'erano anche le prostitute dentro il vostro Piano di Sicurezza.

SINDACO CASTELLO

Sì, lo so... la prego Consigliere Torbazzi di non interrompermi, se no le tolgo la parola e non gliela darò nemmeno in seguito e comunque vi prego di non andare oltre a quello che è attinente alle interpellanze.

Voi state insinuando delle cose che sono scorrette e dovete comunque valutare bene quando riferite delle insinuazioni ed è giusto che noi ci difendiamo.

Comunque sia, la nostra è stata una scelta ponderata, valutata in base alle indicazioni dateci dalla SMAT, e considerando anche quello che succede in altri luoghi. Per opportuna informazione, questa non è la prima casetta dell'acqua che decide di intervenire con una tessera prepagata, pre-caricata, ma è l'undicesimo caso. O meglio, ci sono già altre undici casette dell'acqua negli altri comuni, dove è stata valutata questa tipologia di fruizione del servizio di erogazione dell'acqua. Questo è tutto, passiamo all'altra interpellanza.

^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.10

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto **"Sperimentazione nuovo percorso circolare Pianezza"** come di seguito:

"Nel mese di aprile scade il termine della sperimentazione del nuovo percorso della circolare Pianezza. Durante questo periodo l'Amministrazione Comunale si era presa l'impegno di valutare le frequenze, e il gradimento di questo nuovo percorso da parte della cittadinanza.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere i risultati di tale sperimentazione. Alla luce dei risultati di tale sperimentazione, quali siano le intenzioni di questa Amministrazione rispetto al tipo di servizio che si intende garantire ai cittadini. E se la scelta dell'Amministrazione sarà quella di mantenere il percorso attuale, quali saranno i costi annuali che l'Amministrazione dovrà sostenere?"

ASSESSORE SCAFIDI

Allora, volevo precisare che nel mese di marzo: 1.568 persone hanno utilizzato la circolare. Nel mese di aprile, nei giorni 5, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19 e 20 fino ad oggi il servizio è stato utilizzato da 1.420 persone. Quindi si capisce già che dal mese di marzo e nei quindici giorni del mese di aprile, sono salite più persone.

Occorre tener conto che sicuramente prolungheremo ancora di un mese la sperimentazione, perché comunque dobbiamo considerare che nei mesi invernali qualche persona ha utilizzato il servizio meno che nei mesi caldi, che stanno arrivando.

Per andare al secondo punto, noi sicuramente cercheremo di mantenere il percorso che in questo momento stiamo facendo; e per andare a coprire eventuali maggiori spese per i chilometri percorsi, cercheremo di avere degli aiuti tramite sponsorizzazioni.

Poi, prima la spesa per la circolare che avevate messo voi era di 50.947 euro, più 2.194 euro per il mese di agosto, per un totale complessivo di circa 53.000 euro. Ad oggi, se rispettiamo il nuovo percorso, facciamo 137 chilometri in più, con un costo complessivo di 88.478 euro, pari a circa 3.000 euro di spese in più al mese. In compenso riusciamo ad accontentare completamente tutto il Paese, da una punta all'altra del territorio. Questo è il conteggio che vi posso fornire in questo momento.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Grazie. Siamo contenti che le frequenze si mantengano nell'ambito, che erano quelle dell'utilizzo della circolare; questo vuol dire che il servizio è utile, è importante ed è gradito dai cittadini. Le cifre che sono state date, mi sembrano cifre sulle quali francamente non mi ritrovo.

I costi della precedente circolare erano integrati con il trasporto scolastico; in effetti il percorso che noi avevamo fatto, che era ovviamente più limitato rispetto a quello che avete scelto voi adesso, era determinato proprio dal fatto che dovevamo conciliare orari e percorso con lo scuolabus. Infatti gli autisti rimanevano due, e il periodo in cui l'autista faceva il servizio di scuolabus, non faceva il servizio di circolare. Questo proprio per ottimizzare e per contenere i costi, giacché i costi dei trasporti sono effettivamente alti.

Noi avevamo fatto quel servizio per unire le parti di Pianezza più distanti dal centro, particolarmente Parucco; i cittadini di Parucco avevano chiesto con forza questo servizio ed avevamo legato anche la parte di Viale Aldo Moro. Voi avete fatto un percorso molto più ampio, e noi non siamo contrari al fatto del potenziare i servizi. Ovviamente quello che non bisogna fare – secondo il nostro parere – è: o poi integrare dei fondi, e allora integri i servizi mettendoci dei soldi e mantieni le stesse frequenze, o sei costretto a diminuire le frequenze. E diminuire le frequenze sotto certi livelli è un rischio, perché rischi poi che il servizio non venga utilizzato.

Allora, se il percorso rimane quello di adesso, con le frequenze che ci sono adesso, magari pensando di poter ripristinare quell'ora che avete tolto alle undici, perché effettivamente la gente che prende il pullman a Parucco o arriva a Pianezza deve avere il tempo per fare la spesa, però non può stare tre ore per aspettare il pullman. Cercare di ripristinare quegli orari lì, per venire maggiormente incontro alle esigenze dei cittadini; spero che questo si possa fare, contenendo i costi.

Adesso voi per contenere i costi avete parlato di sponsorizzazioni; noi avevamo sperimentato questo tipo di strada, ed è una strada molto in salita e molto, molto difficile. Io mi auguro che voi abbiate più fortuna di quanto ne avevamo avuta noi, e se effettivamente questi fondi arrivano e le sponsorizzazioni possono finanziare il servizio ben venga. Però ecco, quello che noi chiediamo con questa interpellanza è che non si penalizzi l'utilizzo di questa circolare, quando poi ci si accorgerà che i costi possono diventare elevati e non è possibile coprirli semplicemente solo con l'intervento del privato. Quindi credo che questa sia una cosa sulla quale dovete fare attenzione.

L'ultima domanda: questo mese di sperimentazione, che fate ancora per prolungare, che può essere effettivamente utile per avere dei dati ancora più attendibili, è sempre a costo zero? Cioè, l'azienda lo fa gratis come ha fatto questi due mesi? Perché così mi sembra che fosse stato detto allora, che la ditta faceva gratis questi due mesi di sperimentazione, per poi decidere che cosa fare dopo. Quindi io volevo solo invitare a porre attenzione affinché questo servizio mantenga l'utilità per i cittadini con la giusta frequenza delle corse.

ASSESSORE SCAFIDI

Preciso che comunque gli orari sono 6.40, 8.45, 9.45, 11.20, 13.00, 15.00, 17.15 e 18.00. Quindi non ci sono tante diversità, non c'è tanto da aspettare; dovete considerare il fatto che, aumentando il tragitto, il tempo di una corsa è sicuramente maggiore.

Abbiamo anche noi le stesse condizioni dello stesso autista sia per il trasporto scolastico sia per la Circolare, non abbiamo cambiato niente, né un autista in più, né un autista in meno. Poi, se abbiamo delle risorse sicuramente possiamo continuare a fare i percorsi, che in questo momento sono in fase di sperimentazione; se le risorse non le abbiamo, troveremo un sistema per poterlo mantenere, se è un servizio che è così utile ai cittadini in qualche modo lo renderemo possibile.

Nel mese di marzo e di aprile il servizio è stato eseguito a costo zero; oggi ti posso dire che non sappiamo ancora come andrà a finire, se il costo di maggio sarà a zero o non a zero. Il fatto è che è un altro mese è necessario per avere una verifica di quello che serve o non serve. Né possiamo sperare comunque che ci sia sempre qualcuno che ci fa le cose a gratis. Due mesi penso che siano già un bel passo avanti; quindi se ci tocca pagare eventualmente il mese di maggio per l'ampliamento di una corsa che si va a fare in più, non credo che ci si possa spaventare perché comunque lo facciamo per i cittadini.

SINDACO CASTELLO

Io voglio semplicemente evidenziare come, in un momento di crisi dove tutti i comuni, nonché Provincia, Regione, vanno a tagliare sui servizi, sui trasporti del 15-20%, noi lo stiamo aumentando perché crediamo sia opportuno dare la possibilità ai cittadini, anche se questo graverà sul bilancio comunale, ma saranno spese che affronteremo e cercheremo di non sperperare i soldi in altro modo.

Riteniamo quello un servizio essenziale che, in un momento di crisi, permette ai cittadini di poter uscire da casa, non solo a chi non ha la macchina ma anche a chi ce l'ha la macchina e poter contare su una certa frequenza delle corse con facilità di spostamenti.

Ora passiamo dell'interpellanza: 'Manifesto centro anziani'.

^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.11

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto "**Manifesto Centro Anziani**" come di seguito:

"In un manifesto pubblico firmato dal Sindaco si evidenzia quanto segue: "Il Comune di Pianezza organizza, in collaborazione con il centro anziani, il soggiorno estivo per anziani.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere, visto che il Comune risulta, a differenza degli anni scorsi, l'organizzatore del soggiorno estivo per gli anziani di Pianezza,

a delibera con cui è stata eseguita la regolare gara per l'assegnazione dell'albergo che ospiterà tale soggiorno

Il numero delle ditte che hanno partecipato a tale gara, e l'importo complessivo col quale è stata chiusa tale gara".

SINDACO CASTELLO

Con riferimento all'interpellanza presentata dal Gruppo Consiliare Pianezza E' il Centrosinistra, concernente il soggiorno estivo per gli anziani, anno 2012, si comunica che l'organizzazione dello stesso continua ad essere svolta dal centro anziani ed il Comune, come negli anni scorsi, partecipa con l'erogazione di un contributo; l'attività quindi viene organizzata in maniera sussidiaria dalla

suddetta associazione, requisito indispensabile affinché il contributo del Comune non sostanzi una mera ipotesi di sponsorizzazione.

Quanto alle indicazioni sul manifesto informativo, che indica il Comune quale ente organizzatore del soggiorno marino con la collaborazione del centro anziani, l'opportunità è stata individuata da questa Amministrazione nella circostanza di evitare qualsiasi ostacolo alla più ampia partecipazione all'iniziativa. Che alcuni hanno creduto limitata ai soli aderenti alla stessa associazione.

Ne discende che l'individuazione della struttura recettiva e la comparazione delle offerte è stata effettuata dal centro anziani, che ha privilegiato l'accoglienza e l'economicità del prezzo; e sulla bozza di bilancio sono stati stanziati sull'intervento 5.500 euro, capitolo 1434, le stesse risorse dello scorso anno.

Il problema è nato semplicemente perché alcuni residenti ed anziani di Pianezza, avevano frainteso che l'evento potesse essere riservato solo ed esclusivamente agli iscritti al centro anziani. Per evitare ciò, si è voluto evidenziare che era il Comune, che in collaborazione con il Centro organizzava questo evento, mantenendo quello che era stato più o meno l'andamento dello scorso anno.

Ed è stato solo ed esclusivamente questo nostro intento diretto ad evidenziare – appunto – ai cittadini che l'iniziativa era aperta a tutti i pianezzesi, e non solo quelli che appartenevano al centro anziani. Purtroppo era quello che succedeva soprattutto negli anni passati, che la maggior parte dei partecipanti erano gli appartenenti del centro.

CONSIGLIERE AIRES

Dunque, intanto apprezzo la giustificazione, che venga esteso a tutti i cittadini, può essere interessante la cosa, utile certamente; però mi sembra si giri attorno al problema, ma non si è arrivati al nocciolo della questione. Il Segretario mi corregga, se sbaglio: allora, quando c'è un manifesto in cui il Comune di Pianezza organizza, a mio avviso ci deve essere una delibera di Giunta che approvi questa cosa, vero o falso?

Non è che cerchiamo il torbido ovunque, è che cerchiamo quello che deve essere cercato; lo so che ti può dare fastidio perché sei in colpa, e questo è chiaro, però manca la delibera di Giunta che vada ad autorizzare questa cosa. Perché negli anni passati era il centro anziani che con il contributo del Comune organizzava il soggiorno. Oggi è il Comune di Pianezza. Non sto a criticare il fatto che sia stato fatto questo, però oggettivamente dal punto di vista legale – ripeto, mi corregga se sbaglio – io voglio vedere una delibera di Giunta.

SINDACO CASTELLO

Oggettivamente ed obbiettivamente ha organizzato tutto il centro anziani. Ma nel manifesto si voleva dare quell'impronta per dire che era aperto a tutti. E nel manifesto non c'è scritto che è solamente il Comune che organizza, ma dice che è il Comune in collaborazione con il centro anziani.

Quindi quello che nei fatti è successo è questo; se poi nei fatti uno vuol dire che è successa un'altra cosa no, non è così, non è così e noi non abbiamo nessuna colpa. Perché oggettivamente ed obbiettivamente tutto il lavoro l'ha fatto esclusivamente il centro per gli anziani; e quindi come l'anno scorso è stato dato a loro il contributo. Solamente l'unica differenza era che il manifesto ha voluto evidenziare che l'iniziativa era rivolta a tutti per evitare fraintendimenti. Se questo non siamo riusciti a farlo, la prossima volta saremo più chiari; ma nei fatti e nel merito ha organizzato tutto il centro anziani. Non è che abbiamo organizzato noi, io non ho fatto nessuna scelta e non ho deciso io dove, a chi, o quando. Ha scelto tutto il centro anziani. Ed esclusivamente per dare l'opportunità, per far capire a tutti i cittadini che era il Comune che collaborava con il centro

anziani, ed era aperto a tutti i cittadini e a tutti gli anziani, si è voluta dare quell'impostazione nel manifesto.

Se l'anno scorso gli uffici avevano lavorato qualcosina in più, quest'anno ha fatto completamente tutto il centro anziani, perché abbiamo voluto lasciare a loro la facoltà di valutare bene quelle che erano le loro esigenze. Scegliere il periodo, scegliere l'albergo e anche andare a raccogliere le iscrizioni. Nei fatti non è così, se c'è un problema riguarda il manifesto che può da luogo a fraintendimenti.

Se c'è un dubbio è nella comunicazione, che può aver creato dei problemi, ma non sicuramente nei fatti; ed io per questo dico che non c'è nessuna colpa nostra, a meno che uno non voglia cercarla a tutti i costi ed anche inventandosi qualcosa.

CONSIGLIERE VIRANO

Volevo solo ricordare, come già chiarito dal Sindaco, che collaborazione vuol anche dire mettere a disposizione l'importo che il Comune ha assegnato, ed è la stessa identica quota dello scorso anno. Organizzare vuol dire anche dare un contributo importante. Diversamente magari il centro anziani non riusciva a raggiungere le quote che ha fissato per coloro che usufruiranno del soggiorno marino.

Quindi veramente, un'interpellanza così mi ha lasciato molto perplesso. Il fatto di dire: "Voglio una delibera", ma se vogliamo deliberare ne possiamo fare finché vogliamo; facciamo quelle che sono importanti, che sono necessarie fare e che la legge prevede. Quelle che non sono da fare, cerchiamo di togliere un po' di carta, non le facciamo più.

CONSIGLIERE AIRES

A me non piace essere preso in giro. Le tue parole sono state bellissime, certamente; Sindaco apprezzo quello che ha detto, però il manifesto è un atto pubblico, l'Amministrazione è responsabile di quello che scrive su un manifesto. E di conseguenza un conto è scrivere: "Il centro anziani, con il patrocinio del Comune di Pianezza"; un conto è scrivere: "Il Comune di Pianezza organizza...".

Allora, ribadisco, io non voglio incolpare nessuno e non abbiatevela a male, ne faccio una questione di logica e di legge. Io chiedo al Segretario per cortesia, che mi dica: occorre una delibera o no? Nel momento che mi dice 'no' sto zitto, spengo il microfono.

SINDACO CASTELLO

Io non so se il Segretario vuole intervenire, lo decide lei; io quello che ho da dirvi per l'ennesima volta, è che nel manifesto l'unica differenza è che "il Comune di Pianezza in collaborazione col centro anziani". Quello che era scritto l'altra volta era "il centro anziani con il patrocinio del Comune".

Allora, 'in collaborazione' noi l'abbiamo voluto scrivere, e se quella è una colpa me la assumo, perché l'ho decisa io quella cosa lì, per dare un segnale a tutti quanti e dire che era aperto a tutti, e che non c'erano limitazioni connesse al fatto che uno fosse iscritto o meno al centro anziani. Se questo ha generato un dubbio mi dispiace, è questo il problema ma mi dispiace se non l'avete capito, mi dispiace ma si voleva dare questa interpretazione; magari non è chiara per voi, per me è stata chiara.

CONSIGLIERE AIRES

Ribadisco che io condivido il tuo fine, però quello che dico io è che un Amministratore non può alzarsi al mattino, e dire: "Oggi faccio questo", e parte e lo fa; scusami, io sto cercando di semplificare la cosa. Cioè, lo capisco che è stato fatto negli interessi dei cittadini per ampliare l'utilizzo, per ampliare l'offerta, ma va perfettamente bene. Ma il problema sussiste nel momento in cui vado a verificare come è stato fatto questo; e allora si accerta che legalmente manca qualcosa che giustifichi questa pubblicazione, tutto lì.

Io non dico se tu sei responsabile o meno, perché responsabile può essere tutta l'Amministrazione come nessuno, sotto un certo aspetto; continuo a ribadire che formalmente manca un qualcosa.

SEGRETARIO GENERALE

Preciso che l'organizzazione dell'iniziativa non è stata diretta; e quindi, se non è diretta non c'è bisogno di una delibera di indirizzo. Questo aspetto viene ribadito nella risposta ma è vero che probabilmente l'intestazione del manifesto crea qualche equivoco. La finalità è stata soltanto quella di dire: questa iniziativa è rivolta a tutti, all'intera comunità. Non è possibile fornire una delibera di indirizzo precedente, posto che alla struttura non è stato assegnato l'indirizzo di organizzare, ma soltanto quello di erogare un contributo. Tant'è che i 5.500 euro sono allocati nella funzione quinta dei trasferimenti e non nelle prestazioni di servizio o nell'acquisto di beni.

Quindi non poteva esserci una delibera. C'è però un equivoco, probabilmente sorretto da un fine che tutti state riconoscendo come encomiabile, quello di qualificare l'iniziativa rivolta a tutti, un'iniziativa che doveva arrivare a tutta la cittadinanza e non limitata soltanto agli aderenti all'associazione. Poi questa finalità si è basata su un termine 'organizzare' che dà adito a degli equivoci.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Allora, io qui vorrei precisare una cosa, e mi rivolgo anche al Segretario Comunale. In passato si è avviato a questo inconveniente modificando l'organizzazione; io sono d'accordo che chi organizza è il centro anziani. Il Comune, per organizzare un soggiorno estivo, ha bisogno di seguire determinate procedure, giusto? Se il Comune organizza è obbligato a fare una delibera, impegnare i soldi a bilancio, fare una gara per l'individuazione dell'albergo, ha bisogno di un iter di procedura obbligatorio. Non può farne a meno perché se no si va a finire tutti in galera.

Si è avviato perché, dato che noi volevamo tutti che il centro anziani fosse quello che organizzava, negli anni passati con l'ausilio del Segretario Comunale si è trovata questa formula. Che era il centro anziani che organizzava, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale; con questa formula l'Amministrazione Comunale poteva semplicemente erogare il contributo al centro anziani, che a sua volta come ente privato – tra virgolette – sociale, non aveva l'obbligo di procedere con gare.

Non aveva l'obbligo di fare tutto questo iter ma sceglieva, facendo sopralluoghi eccetera, l'albergo che più era confacente e ci portava gli anziani. Questo era quello che la precedente Amministrazione ha fatto, ma non perché ha voluto fare qualcosa di diverso; perché si è trovata la strada per ovviare ad una situazione che obbligava il Comune a comportarsi in un certo modo.

Quando voi stravolgete questa cosa e fate un atto pubblico, che è un manifesto, e nel quale invertite l'ordine dei fattori e scrivete il Comune, anche se le finalità sono buone non si può fare. Non si può fare, perché nel momento in cui tu scrivi: il Comune, e ci metti sotto la firma del Sindaco, entri in un iter burocratico che ti obbliga a fare determinate cose, che non sono state fatte.

Non sono state fatte perché era ovvio che non si facessero, però non puoi prendere tu iniziative; cioè, l'utilizzo dei segretari comunali serve a quello, ad evitare che magari in buona fede un Amministratore faccia dei passi che non può fare, perché ci sono degli iter che vanno per forza di cose, a termine di legge, seguiti.

Questo è l'oggetto della nostra interpellanza perché se noi avessimo visto il manifesto com'era fatto gli altri anni, non ci saremmo mai sognati di fare un'interpellanza perché era ovvio, li abbiamo sempre organizzati noi; li avete organizzati voi nello stesso modo, i risultati sono gli stessi. Però questo vuol dire che ci deve essere attenzione nel momento in cui si fa un atto pubblico, perché questo è il problema; questo è quello che noi abbiamo voluto evidenziare. E' per questo che abbiamo chiesto la risposta scritta; poi io vorrei averle le risposte scritte, anche quella di prima non me l'avete data.

SINDACO CASTELLO

Alla fine io ritengo che abbiamo fatto la cosa giusta; tu puoi rimanere della tua idea, io rimango della mia, per me abbiamo fatto la cosa giusta. Voi avete scritto: il centro anziani in collaborazione con il Comune, e sotto era firmato dal Presidente del centro anziani e dal Sindaco. Adesso noi abbiamo scritto: il Comune in collaborazione con il centro anziani, e il manifesto era firmato dal Presidente del centro anziani e dal Sindaco. E' uguale, è identico.

Quello che è importante, nel merito, è che il tutto sia stato organizzato, come previsto, dal centro anziani.

Cioè, non cambia niente, è sempre ed esclusivamente il centro anziani che sta organizzando; e mentre prima c'era scritto che era il Comune in collaborazione... O meglio, prima c'era scritto: il centro anziani in collaborazione con il Comune, ora c'è: il Comune in collaborazione con il centro anziani, cambia poco perché è stato fatto quello che era previsto. Se avessimo fatto una delibera, lì sbagliavamo perché in realtà ha fatto tutto il centro anziani, come già avete fatto voi.

Al termine si passa all'esame dell'interrogazione " Realizzazione della caserma dei carabinieri"

^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.12

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto: **'Realizzazione Nuova Caserma dei Carabinieri'** come di seguito:

"Durante la Commissione Consuntiva Attività Economiche e Produttive il Vice Sindaco Virano ha comunicato che la caserma dei carabinieri difficilmente troverà nuova collocazione.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra richiedono al Sindaco e all'Assessore competente di confermare tali affermazioni al Consiglio Comunale, tenuto conto che al punto 2) del programma elettorale Insieme per Pianezza il Centro-Destra riportava la seguente dicitura: "Nuova localizzazione della caserma dei carabinieri, per dare loro maggiore capacità logistica e pronto intervento".

CONSIGLIERE VIRANO

Vorrei chiarire che in quella sede di quella commissione si stava parlando dei discorsi temporali, di quello che doveva avvenire; ed io avevo dato l'informazione che noi avevamo avuto dei contatti per fare quello che voi ci ricordate, che nel nostro programma ci sarebbe la nuova localizzazione della caserma dei carabinieri.

I contatti che noi abbiamo avuto, più di uno, non sono solo con i carabinieri ma con l'esercito, il Demanio e poi c'era ancora un altro organismo. Allora, da quello che è scaturito è risultato che è

un problema farla subito, nell'immediato, perché dobbiamo capire alla fine il Demanio quanto quantificherà.

Se i carabinieri ci hanno già fatto capire che una nuova localizzazione può andargli bene, ma non sono loro che ci quantificheranno il valore economico; questa era la portata di quanto ho detto, solo che ho capito che voi prendete le frasi solo per parti, come il famoso manifesto, il buco, che avremmo detto il buco. Ma non è così; abbiamo parlato del buco del bilancio di quest'anno, dovuto ai mancati trasferimenti, non dal buco del vostro bilancio perché non ci saremmo mai permessi, e perché una certa correttezza amministrativa la manteniamo, anche se siamo su avverse sponde politiche.

Quindi vi prego che quando prendete le frasi, se volete verificarle io sono sempre lì, il Sindaco ed anche gli altri miei colleghi, e quindi potete chiedere prima il raffronto di quello che è stato detto, che cosa si voleva dire. Perché uno dice, l'altro dice, l'altro dice, a volte arrivano delle voci che non sono corrette, voi le prendete per buone e fate dei manifesti.

Ecco, io vorrei rapporti corretti fra forze politiche che devono governare il Paese.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Ringrazio l'Assessore per la precisazione che ha fatto in merito a questa cosa, volevamo solo una conferma di quanto era stato detto; ci rendiamo conto che il problema è complesso, è difficile e quindi ha fatto bene ad informarne la commissione. Volevamo solo avere un'informazione anche noi in Consiglio Comunale.

Rispetto all'altro, noi siamo liberi di fare i manifesti che riteniamo opportuni, li facciamo scrivendo delle cose corrette perché le cose che abbiamo scritto in quel manifesto sono assolutamente corrette, abbiamo scritto che ci sono giunte voci, non abbiamo detto quello che pensiamo, che gli Assessori dicevano ai cittadini che per certi servizi non potevano farli, perché avevamo un buco di bilancio.

Questo è stato, però non l'abbiamo scritto perché noi siamo corretti, abbiamo detto che ci sono pervenute delle voci; e le voci sono voci. Allora, dato che ci sono pervenute delle voci, e dato che noi abbiamo sempre fatto molta attenzione alla chiusura dei bilanci con degli avanzi, l'abbiamo ribadito in un manifesto di modo che lo sappiamo tutti. Lo sapete voi, lo sappiamo noi, lo sanno i cittadini; dopo di che si chiude la pagina e si parla dei nuovi bilanci, dal 2012 a venire avanti, questo era lo scopo del manifesto.

CONSIGLIERE ALTEA

Scusate; visto che ci sono ancora tante interpellanze, abbiamo parlato tutti quanti per tanto tempo. Ci sono i rappresentanti dell'Associazione Penelope, volevo chiedere se per caso potevamo sospendere un attimo con le nostre, passare alla loro mozione.

SINDACO CASTELLO

Completiamo le interpellanze, poi passiamo alla loro mozione.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.13

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto "**Sotto la Torre**" come di seguito:

"Tenuto conto che il periodico 'Sotto la torre' è il notiziario ufficiale dell'Amministrazione Comunale attraverso il quale l'Amministrazione stessa, e i Gruppi Consiliari comunicano con i cittadini, i

sottoscritti Consiglieri Comunali interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere quando è prevista la prossima uscita di tale periodico".

SINDACO CASTELLO

Sarò veloce: maggio o giugno. Passiamo all'altra?

^^^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.14

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto "**Richiesta dati**" come di seguito:

"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra richiedono al Sindaco e all'Assessore competente di avere, per il periodo maggio-dicembre 2011:

- ▲ la ripartizione specifica dei contributi assegnati alle associazioni del Comune;*
- ▲ la quantificazione delle spese sostenute per la celebrazione di matrimoni, e da quale capitolo di bilancio siano state attinte.*

Si richiede risposta scritta"

SINDACO CASTELLO

Vado velocemente. Con riferimento al periodo maggio-dicembre 2011, si allega alla presente un estratto dell'albo dei beneficiari 2011, relativo ai contributi erogati alle associazioni operanti sul territorio nei vari ambiti, e riferito al periodo richiesto.

Con riferimento alle spese per la celebrazione dei matrimoni nel periodo maggio-dicembre 2011, sono stati spesi € 410,78; la spesa è stata gestita con la cassa economale e ha riguardato l'acquisto di fiori, bottiglie di vino e calici monouso. Nel corso del suddetto periodo sono stati celebrati 18 matrimoni con rito civile.

Passiamo all'altra interpellanza: 'Destinazione Villa Casalegno'.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.15

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto "**Destinazione Villa Casalegno**" come di seguito

"I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra interpellano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se siano fondate le voci, circa una probabile collocazione di un esercizio di ristorazione nei locali di Villa Casalegno, centro culturale pianezzesese".

Basta un 'si' o un 'no'.

SINDACO CASTELLO

Sì, riteniamo che sono state fatte, e saranno fatte diverse valutazioni, tra cui anche quella corrispondente a quanto riferito. Noi riteniamo che vi sia un sottoutilizzo della struttura e valuteremo diverse ipotesi, e poi quando avremo deciso vi facciamo sapere.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Sì, l'unica cosa che vogliamo ribadire è che – effettivamente – l'utilizzo di Villa Casalegno era stato da sempre concepito come centro culturale pianezzeese; se si ritiene che sia sottoutilizzato, si può migliorare l'utilizzo sotto quell'aspetto ma mantenendo quella specificità e quell'utilizzo. Questo è il nostro auspicio. Poi decidete voi.

SINDACO CASTELLO

Torbazzi, ma è una voce, è una semplice voce che può avere un fondamento, nel senso che è stata una delle voci tra le delle diverse. Non c'è niente di assolutamente certo.

Interrogazione n.16

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto "**Doppio senso di circolazione in Via Firpo**" come di seguito

"Nell'ambito delle opere di urbanizzazione del PEC è stato realizzato il proseguimento di Via Firpo fino alla Via Parucco, una via di sette metri di carreggiata con due marciapiedi ai lati. La sua prossima apertura potrebbe creare seri problemi di viabilità, essendo Via Parucco stretta e con intenso traffico, compreso il passaggio del Bus 37.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' il Centrosinistra richiedono al Sindaco e all'Assessore competente se sia stata presa in considerazione tale criticità, ed in tal caso come intende procedere".

SINDACO CASTELLO

Ancora non abbiamo preso in considerazione tale criticità, e quando sarà completata la strada la valuteremo, o quando sarà in procinto di essere completata; ancora non abbiamo preso in considerazione tale criticità, perché per il momento non è una vera criticità.

CONSIGLIERE TORBAZZI

Sì, non lo è perché la strada è chiusa; nel momento in cui si apre, valutatela, perché magari una soluzione a senso unico potrebbe risolvere il problema. Anche perché potrebbero far servire dei parcheggi.

^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.17

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto "**Problemi di riscaldamento Scuola Media Giovanni XXIII**" come di seguito:

"Diversi genitori ci hanno segnalato problemi di riscaldamento nella scuola in oggetto, problemi che si sono manifestati al rientro del ponte natalizio.

Tali inconvenienti comportavano il peregrinare da un'aula all'altra delle classi per trovare una temperatura adeguata; nella giornata di lunedì 30 gennaio i genitori ricevevano un avviso, in cui si denunciava che gli alunni avevano pranzato al freddo.

I Consiglieri Comunali del Gruppo Pianezza E' interpellano il Sindaco e l'Assessore per sapere le motivazioni di tale inconveniente, se l'Amministrazione ha adottato tutte le misure affinché il problema non si ripeta in futuro".

L'interrogazione è datata, però non avendo avuto altri Consigli Comunali l'abbiamo fatta adesso.

ASSESSORE ROMEO

Rispondo velocemente, dicendo che non risultano agli atti nessun tipo di segnalazioni in questo periodo; o meglio, può anche darsi che vi sia stato qualche piccolo problema, ma probabilmente la segnalazione dev'essere stata fatta via telefono, e quindi non deve essere stato un problema grave. E dev'essere stato risolto in quanto, ripeto, non ho elementi scritti o segnalazioni della scuola.

Quello che posso dirvi è che per il futuro, per la prossima stagione verranno organizzati dei sopralluoghi periodici, in modo da monitorare da parte dei nostri uffici, in maniera adeguata e puntuale, le temperature nelle aule e il funzionamento degli impianti.

Dico anche che, ogni qualvolta ci sono stati problemi di qualsiasi genere, spesso io o il Sindaco o l'Assessore Scafidi ci siamo sempre recati a scuola ma questa volta vi devo dire che proprio non ho ricevuto notizia. Né tanto meno di una lettera inviata ai genitori, non so chi l'abbia mandata, se potete darmi notizie in merito alla lettera e quali classi sono state coinvolte, grazie.

CONSIGLIERE FASSINO

Rispondo io, visto che sono uno dei genitori che ha ricevuto questo avviso. Mi trovo il 30 gennaio, ho qua la fotocopia della pagina del diario di mio figlio, dove c'è scritto: "Avviso. Si avvisano le famiglie che oggi in mensa i termosifoni erano spenti, e abbiamo pranzato al freddo. L'insegnante accompagnatore alla mensa". Quindi da questo è nata l'interpellanza, perché mi sembra doveroso capire cos'era successo.

SINDACO CASTELLO

Scusami, quindi è un avviso scritto sul diario, non è stata nessuna comunicazione di altro genere, è un avviso che hanno scritto sul diario, per questo probabilmente noi non abbiamo ricevuto niente.

CONSIGLIERE FASSINO

E' un avviso che hanno scritto a tutte le famiglie, i cui figli hanno pranzato in mensa.

SINDACO CASTELLO

Probabilmente per questo noi non l'abbiamo ricevuto.

ASSESSORE ROMEO

Ringrazio per l'interpellanza, ma non abbiamo avuto notizie di questo mal funzionamento; quindi, siccome non sono a scuola tutti i giorni io non potevo certamente saperlo, e tanto meno gli uffici che si occupano delle attività scolastiche.

CONSIGLIERE GOBBO

Sì, io volevo solo capire una cosa, io credo sia legittimo fare interpellanze, è nelle vostre facoltà. Ma prima di tutto, essendo tu un Consigliere – Marco – perché non ti sei attivato presso gli uffici per risolvere questo problema di riscaldamento? Poi potevi fare l'interpellanza.

Rientriamo nel discorso che il Sindaco ha evidenziato con Altea; A me sembrano interpellanze strumentali.

CONSIGLIERE VIRANO

La cosa che mi spiace è che un insegnante, che dovrebbe avere anche un certo modo comportamentale, scriva sul diario dei bambini anziché prendere il telefono o segnalare alla segreteria della scuola, che comunichi all'ufficio manutenzione del Comune, o a chi di dovere, che c'è questo disservizio.

Anche perché non dobbiamo dimenticare che quella scuola ha un nuovo generatore di calore, un generatore che avete fatto installare voi. Ed è un generatore che probabilmente poteva avere qualche problema di regolazione, essendo una cosa totalmente nuova; ed il fatto che l'insegnante scriva questo sul diario dei bambini, mi lascia molto pensare che sia un insegnante che magari insomma... eh, mi fermo lì.

CONSIGLIERE FASSINO

Allora, io evito di rispondere a questa... non so come definirla, perché se cominciamo a dire Comunisti o Fascisti siamo a posto. No, rispondo a Virano che dice che questo ha scritto perché non è amica...

Allora, io ti posso dire che l'avviso l'ho ricevuto; io tra l'altro neanche la conosco questa insegnante, posso dirti anche che ci sono diverse mail che sono state spedite dai genitori. Perché noi, leggendo questo, ho fatto il lavoro di Consigliere, come dice il qui presente Gobbo, che adesso invoca non so quale correttezza. Io mi ricordo che questa correttezza io da parte vostra non l'ho vista, e mi riferisco alla famosa votazione, che non lo dimentico eh! La votazione per le cariche all'interno della Commissione Elettorale, dove due vostri appartenenti hanno votato per l'Opposizione; quella c'è, quella è correttezza. Se si invoca la correttezza, la correttezza c'è sempre.

Dopo di che io ho fatto il mio lavoro da Consigliere, in quanto ho cercato di capire se il problema era solo un giorno, od erano più giorni; e si è accertato che sono stati più giorni. Dopo di che mi sembrava corretto fare un'interpellanza, però purtroppo i Consigli Comunali vengono convocati ogni quattro mesi, e quindi non si poteva fare.

CONSIGLIERE AIRES

No, scusami, il mio intervento è puramente formale; no, non è strumentale. Cioè, se vengo tirato per i capelli, purtroppo i capelli io li ho e mi fanno male; allora, permettetemi, io non accetto lezioni di amministrazione dall'Assessore Gobbo. Perché di interpellanze strumentali nelle passate Amministrazioni ne abbiamo avute a volontà.

Visto che non c'eri ti prego, per cortesia, di valutare bene le parole prima di dirle. Perché è compito delle Opposizioni presentare interrogazioni. Ho avuto rispetto per le passate opposizioni, non mi sono mai permesso di definire strumentali le interpellanze che venivano fatte, per cui ti prego adesso di accettare le nostre interpellanze; perché – ribadisco – è compito dell'opposizione, ed è l'unico modo che ha l'Opposizione per poter far sentire la sua voce in Consiglio Comunale.

^^^^^^^^^^^^^^

Interrogazione n.18

CONSIGLIERE TORBAZZI

Il consigliere legge il testo dell'interrogazione ad oggetto **“Parcheggio Via Susa, civici 45-47”** come di seguito:

“In risposta ad una nostra precedente interpellanza, l'Assessore competente confermava di aver eseguito i lavori per sistemare l'area antistante i civici 45-47 di Via Susa. I sottoscritti Consiglieri Comunali del Gruppo "PianezzaE' il Centrosinistra" interpellano in Sindao e l'assessore competente per sapere:

il numero della delibera con la quale è stato eseguito il lavoro e il costo complessivo;

la documentazione amministrativa che attesta, senza possibile dubbio, che l'area oggetto del lavoro eseguita nella delibera, sia di proprietà pubblica e quindi non privata.

A quale ditta è stata assegnata l'esecuzione dei lavori, con quale procedura amministrativa si è proceduto all'assegnazione dei lavori. Si richiede una risposta scritta, con copia dei documenti richiesti”.

Io su questo non voglio riaprire la discussione, perché è già stata fatta, era già una precedente interpellanza; mi interessa solo avere la documentazione e quindi se volete leggerla bene, se no basta la consegna dei documenti richiesti.

CONSIGLIERE VIRANO

Allora, gli uffici hanno redatto questa risposta, i documenti però non li vedo allegati, ah ci sono? Perfetto.

Allora, in merito all'interpellanza citata in oggetto, come già ribadito nell'interpellanza del Consiglio Comunale del mese di dicembre, pari oggetto, si espone quanto segue. “Con determinazione n. 399 del 6 ottobre 2011 sono stati approvati e affidati i lavori di bitumatura dei sedimi stradali di alcuni tratti di strade comunali, tra i quali rientra la bitumatura del sedime stradale di Via Susa, fronte civici 45-47.

Il costo complessivo sostenuto dall'Amministrazione Comunale è stato pari ad euro 28.909,69 oltre IVA, di cui euro 3.902,79 oltre IVA relativi al sedime stradale di cui trattasi.

In merito alla proprietà nell'area antistante i civici 45-47, ancorché la stessa in origine fosse privata, ad oggi è da intendersi nel dominio del Comune di Pianezza, poiché da un notevole lasso di tempo la stessa viene utilizzata come sedime stradale, porzione di area su Via Val della Torre. E come area a parcheggio ad uso pubblico, con la realizzazione – inoltre – di porzione di aiuole sparti-traffico; area di cui il Comune ha da sempre curato la manutenzione, posizionando per un lungo periodo anche la fermata dell'autobus.

Al riguardo si allega parere legale dell'Avvocato Grippo Bartolomeo, relativo ad una simile area pubblica sita in Via San Pancrazio 32, oggetto di riqualificazione urbana, di cui alla determinazione della Giunta Comunale n. 84 del 6 maggio 2009.

I lavori sono stati affidati all'impresa Vito Rotunno S.r.l. di Torino nell'ambito di esecuzione di lavori in economia con affidamento diretto, come previsto dall'art. 125, commi 6 e 8, lettera B) del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163”.

Questa è la risposta scritta, in realtà in questa risposta l'ufficio ha omesso di mettere che nella licenze a costruire il fabbricato al n. 47, c'era l'obbligo di dismissione al Comune di questo terreno. E adesso comunque vi diamo copia della documentazione richiesta.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 18 giugno 2012

Pianezza, lì 18 giugno 2012

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
BONITO Michelina

Pianezza, 18 giugno 2012